IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 136 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 18 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Le nostre previsioni e il nostro augurio si sono avverati nel modo più splendido. Sia ringraziata la Provvidenza e dalla vetta di Monte Mario giunga radiosa l'eco del plauso caloroso che in nome della patria il Parlamento unanime ha inviato ai nostri bravi figliuoli, che tra le montuose creste della storica isola di Rodi diedero novella prova di militare virtù.

L'operazione non poteva invero essere condotta con maggior previdenza tattica, come la dimostra il fatto di essere riusciti col più esiguo sacrificio di vite ad imporre al nemico la resa completa: il che segna nuovo titolo di lode al valoroso e fortunato capitano Ameglio, che dalla presa di Bengasi e dall'oasi delle Dune Palme ne aspre rupi dell'isola delle rose e dei cavalieri ha segnato in ogni combattimento una vittoria.

Nè può dirsi che nel combattimento di Rodi abbia prevalso la sorpresa, a meno che si voglia chiamar sorpresa l'aver disposto di tutto da tre giorni, così da chiudere al nemico ogni via di scampo dopo una viva resistenza che gli valse il meritato onore delle armi.

Un illustre e onorando maresciallo tedesco ha scritto, non è molto, che il soldato turco è il primo soldato del mondo. Se così è, la soddisfazione delle nostre truppe di essersi trovate di fronte ad una legione composta di regolari turchi, senza il sussidio di arabi, non può che essere maggiore.

E non si dica che le nostre truppe impegnate nel combattimento erano quasi doppie di quelle del nemico, imperocchè bisogna tener conto che le posizioni occupate dai turchi erano, per la natura del terreno, montagnose ed asprissime e per giunta solidamente fortificate, ciò che rende l'assalto dei nostri molto più difficile. Il vantaggio del numero era quindi compensato dalla diversità del terreno.

Del resto il segreto della vittoria oltrechè nell'assalto vigoroso che costrinse il nemico a sbandarsi, si deve specialmente al movimento predisposto con molta sagacia per chiudergli ogni via di scampo, così da obbligarlo ad una resa completa, che renderà difficile questa volta ai giornali di Costantinopoli di mutarla in un successo.

Molto probabilmente il possesso completo della più popolare isola, dal punto di vista storico, del Basso Egeo risolverà la polemica già sorta da vari giorni nella stampa estera e nostrana sulla eventualità o meno di doverla retrocedere in caso di pace: ma siccome qui si entrerebbe nel campo della diplomazia, preferendo gli avvenimenti, non ci sembra il caso d'indugiarci.

Per ora contentiamoci di poter dire: a Rodi ci siamo e la teniamo.

Politica e diplomazia

(S) **Megader**, 17— Si conferma che tre tribù del sud hanno proclamato Sultano il figlio di Ma-El-Anin.

(S) **Londra**, 17. — Il corrispondente del *Daily News* da Pietroburgo segnala che il giornale *Vetcherna Wrema* pubblica un articolo il quale dice che la Russia è pronta a lasciare che la Gran Brettagna prosegua l'azione che la Russia aveva incominciata per mettere fine alla guerra italo-turca. Nel passo che essa farà a Costantinopoli la Gran Brettagna avrà l'appoggio della Russia. Il barone von Wangenheim, Ambasciatore di Germania a Costantinopoli avrebbe ricevuto poi istruzioni tali da appoggiare il suo posto.

(S) **Londra**, 17. — *L'Agenzia Reuter* ha da Malta:

Si annuncia ufficialmente che il Pr. Ministro Asquith ed il Ministro della Marina, Winston Churchill arriveranno a Malta il 29 corrente sullo *yacht* dell' Ammiraglio *Enchantress*, a bordo del quale si imbarcheranno a Genova.

Scopo della visita del Ministro della Marina è di fare un'ispezione all'arsenale di Malta, dopo la quale si recherà a Gibilterra, mentre lo scopo della visita di Asquith è di incontrarsi con Lord Kitchener, che verrà dall'Egitto.

(S) **Vienna**, 17. — Secondo le disposizioni prese, il Re e la Regina di Bulgaria ed il principe Boris arriveranno a Vienna il 1° giugno per fare visita all'Imperatore. I Sovrani di Bulgaria rimarranno a Vienna due giorni.

Il Re Nicola di Montenegro arriverà a Vienna l'4 giugno per fare una visita all'Imperatore e rimarrà a Vienna un giorno.

Russia e Porta.

(S) **Sofia**, 17. — Telegrafano da Costantinopoli che due reggimenti del genio vennero spediti a Kilia ed a Riva sul Mar Nero per eseguirvi dei lavori di fortificazione per parata un'azione russa.

(S) **Parigi**, 17. — Il *New York Herald* ha da Costantinopoli, 17:

La mobilitazione delle truppe russe alla frontiera turca e l'attitudine spiegata dalla flottariussa nel Mar Nero provocano un grande malessere. L'Ambasciatore turco in Russia ha ricevuto ordine di chiedere spiegazioni, ma non ha ricevuto che risposte evasive.

(S) **Costantinopoli**, 17. — L'Ambasciatore di Russia De Giers ha consegnato alla Porta un *memorandum* per reclamare il pagamento dei crediti dei sudditi russi che il suo predecessore Tcharikoff aveva classificato. De Giers ha chiesto a Talaat bey che sia data pronta soluzione a questo affare.

I funerali del Re di Danimarca.

(S) **Copenaghen**, 17. Alla presenza di una folla immensa, la salma del defunto Sovrano è stata trasportata alla chiesa del Castello. Le truppe facevano ala lungo il percorso.

Lo *yacht* reale *Danebrog* è entrato nel porto poco prima di mezzogiorno, salutato da salve di artiglieria. Dopo che il *yacht* ha raggiunto la banchina, dodici ufficiali superiori hanno trasportato la salma del Sovrano sul carro funebre.

Erano presenti tutti i Ministri, il Presidente della Camera, moltissimi deputati, i membri del corpo diplomatico, le autorità civili e militari, il corpo accademico, il vescovo di Seeland e tutta la Corte.

Si è formato il corteo, che si è messo lentamente in moto, dirigendosi verso la chiesa.

Precedevano un battaglione della guardia, una squadrone di marinai, una batteria di artiglieria e uno squadrone degli usseri della guardia. Veniva quindi il carro funebre, seguito dal Re Cristiano X a cavallo e dalla famiglia reale. Allorchè il corteo è giunto alla chiesa, dodici ufficiali superiori hanno trasportato il feretro sul catafalco.

La Famiglia reale ha assistito al servizio funebre e quindi si è ritirata.

— I funerali solenni avranno luogo il 24.

La salma del defunto Sovrano sarà tumulata nel locale ove riposano Re Cristiano IX e la Regina Luisa.

Assisteranno alle esequie il Re Haakon di Norvegia, il Re Giorgio di Grecia, il Re Gustavo di Svezia, l'Imperatrice madre di Russia, la Regina Alessandra d'Inghilterra e il Kronprinz di Germania.

Nell'Albania

(S) **Vienna**, 17— Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Secondo notizie ufficiali da Mitrovitza, il movimento sedizioso nell'Albania settentrionale è considerato come represso. Una gran parte delle truppe inviate rimane a Veritorie.

Nel Tibet

(S) **Simla**, 17— Il *Dalai Lama* smentisce la voce che esistano dissensi fra lui e il *Tashi Lama* Questi gli ha scritto invece una lettera amichevole e ritorna a Shi-Ge-Tsè.

La situazione nella Cina.

(S) **Parigi**, 17. — I giornali hanno da Londra: Un dispaccio da Tien-Tsin dice che, secondo una lettera da Se-Ciuan, le persone recentemente convertite al cristianesimo sono state massacrate nelle provincie dell'ovest. L'agitazione antiristiana continua e si estende.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 18 (ore 1.10). — L'*Echo de Paris* ha annunziato in modo sicuro che il Governo russo, per mezzo del suo ambasciatore a Parigi, sig. Iswolski, avrebbe chiesto al Governo francese il richiamo dell'ambasciatore a Pietroburgo, sig. Louis, stante la sua sistematica opposizione alle vedute del Governo russo relativamente alla mediazione del conflitto italo-turco ed alla politica in oriente.

La verità, invece, secondo risulta da una Nota ufficiosa, comunicata testè ai giornali, è che il Louis, il quale, per conferire col Governo, si trova a Parigi, è costretto a letto da non lieve indisposizione, per cui ha espresso il desiderio di ottenere nell'inverno prossimo un'altra destinazione per motivi di salute. Il Governo francese nonha avuto nessuna richiesta di richiamo, nè il trasloco chiesto dallo stesso ambasciatore è prossimo. Anzi è probabile che col ritorno della buona stagione il sig. Louis possa ritornare al suo posto.

Ad ogni modo, considerando il Governo come probabile l'eventualità di un ritiro starebbe già provvedendo per il successore.

D'altra parte, l'*Agenzia telegrafica russa* pubblica una Nota ufficiosa, nella quale, considerata l'eventualità del prossimo ritiro del Louis dall'Ambasciata di Pietroburgo per motivi di salute, si esclude qualsiasi lagnanza del Governo russo all'opera del Louis, il quale ha saputo invece guadagnarsi a Pietroburgo le migliori simpatie.

— Si conferma che il Principe di Galles, col consenso di Re Giorgio, visiterà in incognito la flotta francese a Tolone. Farà quindi ritorno a Parigi, dove rimarrà fino al 15 agosto.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17 — Durante la discussione del *bill* relativo alla separazione della chiesa dallo Stato nel principato di Galles, *Lord Cecil* ha detto che i consigli circondariali del Paese di Galles non sono certo gli eredi e non è ad essi che devono ritornare i beni della chiese anglicane. Il *bill* aggiunge un capitolo alla storia delle persecuzioni.

Lloyd George ha chiuso la discussione dicendo: Sono quarant'anni che si protesta contro la pretesa della Chiesa Anglicana di essere la Chiesa del Principato. Il duca di Devonshire ci ha accusato di diderubare Dio Egli ignora perchè la sua fortuna sfondata su usurerie e giuochi di borsa proprio a colore i cui antenati hanno saccheggiato la chiesa cattolica, i monasteri, gli altari, gli istituti di carità, i poveri, i malati, i morti, spetta proprio a coloro che hanno ancora le mani piene, di venire a dire che si deruba Dio, venire ad accusare di sacrilegio coloro che fecero restituire ai poveri una piccola parte dei beni, onde furono spogliati!

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17. — *Reichstag* — Si discute il bilancio della Cancelleria.

L'aula e le tribune sono gremite.

Scheidemann (socialista) critica la politica interna del Governo. L'oratore passa a trattare delle parole dette dall'imperatore a Strasburgo. (*Vivi agitazioni*). Salutiamo queste parole, egli dice, come una grave confessione che da luogo competente si annunci all'Alsazia Lorena l'incorporazione nella Prussia come la più grave punizione (*Ilarità sui banchi dei socialisti*), che possa colpire un popolo, come una punizione equivalente ai lavori forzati (*urragno di applausi sui banchi dei socialisti*) e con l'incorporazione alla Prussia si minaccia la perdita dei diritti civili. (*Vivi applausi dei socialisti - grida di indignazione a destra*). Con una simile minaccia si pone quel pesce nella condizione di un soldato di seconda categoria rispetto alla nazionalità imperiale tedesca... (*I deputati di destra emettono alte grida di indignazione, Tumulto, i socialisti applaudono*).

Il Presidente *Kaempf* agita il campanello e dice all'oratore: Se continua la dovrò richiamare all'ordine.

Continuando il tumulto, il Cancelliere si alza e fa segno ai segretari di Stato, che abbandonano l'aula con lui e col Consiglio Federale. Parte della destra pure abbandona l'aula.

Durante il suo discorso Scheidemann è stato spesso interrotto dal Presidente.

Ripresa la seduta il Presidente Kaempf dice a Scheidemann: Risulta dal resoconto stenografico che lei ha voluto dire che l'incorporazione dell'Alsazia Lorena alla Prussia equivarrebbe alla perdita dei diritti civili. Se è questo il senso delle sue parole, la richiamo all'ordine.

Dopo il richiamo all'ordine di Scheidemann e il discorso del conte Schwerin, rientrano nell'aula il Cancelliere dell'Impero, i Segretari di Stato, il Consiglio federale e la destra.

Il Cancelliere dell'Impero prende la parola e dice: Certe attidudini della Camera Alsaziana hanno spinto l'Imperatore ad esprimere un avvertimento al Borgomastro di Strasburgo durante una conversazione tenuta in un circolo ristretto.

La conversazione per deplorevole indiscrezione a cui è estraneo il Borgomastro, è stata pubblicata da un giornale francese. Malgrado l'indiscrezione non si è verificata alcuna situazione, della quale io non assuma la piena responsabilità. Finchè sarò a questo posto, io coprirò l'Imperatore, non per ragioni di cortigianeria, ma per dovere politico.

L'Imperatore non permava affatto di ledere i diritti del Consiglio Federale e del *Reichstag*, perchè va da sè che soltanto il Consiglio Federale e il *Reichstag* potrebbero modificare la costituzione dell'Alsazia Lorena. Questo passo si sceglierà da sè stesso la sua sorte.

Quanto a noi dobbiamo impedire ad alcune tendenze di fare dell'Alsazia Lorena una frontiera dubbia. Questo è dovere d'onore. (*Vivi applausi e destra e sui banchi dei nazionali liberali ; proteste e fischi sui banchi dei socialisti*).

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 17. — *Camera dei deputati*. Dopo commemorato il Re di Danimarca ed avere espresso parole di cordoglio per i danni arrecati dal maltempo in varie località dell'Ungheria, il Presidente propone di tenere la prossima seduta domani col seguente ordine del giorno: « Continuazione della discussione generale sulla riforma militare».

Appony si dichiara contrario proponendo da parte sua di aggiornare la discussione della riforma militare di otto o di all'ordine del giorno parecchi altri progetti di legge secondari.

Justh, dichiara che il suo partito nelle trattative col Governo procederà colla massima lealtà e che non è sua colpa se questo sono rimaste senza risultato. La riforma elettorale presentata dal Presidente del Consiglio Lukacs non risponde alle esigenze del suffragio universale; perciò egli voterà per la proposta Apponyi.

Lukacs, (Pres. del Consiglio) dice che nelle trattative col partito di Justh egli si manifestò conciliante quanto fu possibile. Non si poteva però permettere che la maggioranza scrivesse la forma del progetto di legge. Il Governo deve dirigere e non lasciarsi dirigere da una minoranza.

Il Presidente del Consiglio rileva poi che la riforma militare è urgente ed esprime la speranza che le trattative abbiano ad essere continuate e anche condotte a fine. Raccomanda infine di accogliere la proposta del presidente, che viene difatti approvata.

A proposito di un processo

E' superfluo dire che noi, non essendo giornalisti... impressionisti approviamo e subiamo incondizionatamente l'ordinanza presidenziale delle porte chiuse nel processo Paternò-Trigona.

Certi processi che costituiscono pagine dolorose e tristi della povera vita umana, debbono essere sottratti alla morbosa curiosità del pubblico e ai resoconti non sempre edificanti dei giornali. Per questo la legge prevede il dibattimento a porte chiuse, e la morale pubblica lo impone.

E' anche troppo che le istruttorie dei processi si estendano generalmente oltre l'indispensabile, costituendo, per gl'inutili ammennicoli che troppo frastagliano la linea retta, delle divinazioni procedurali le quali costituiscono talvolta, secondo ebbe a dire un giorno un giureconsulto estero, anche delle deviazioni alla morale.

Dall'inconveniente deriva spesso che i dibattimenti diventino eccessivamente lunghi per la citazione di testi superflui, per esame e discussione di atti allegati al processo che non hanno alcun vero e proprio legame con la causa.

All'estero non si procede con lo stesso sistema e non si affastellano documenti e *posizioni* superflue. Così dibattimenti che da noi si prolungano per settimane e per mesi, altrove sono sbrigati in una o in poche udienze. E la giustizia non ci discapita; tutt'altro.

Per esempio, non si comprende come degli atti della presente causa siano posti in rilievo circostanze e documenti che non hanno nulla da fare con la tragedia. E tanto meno si comprende come - in onta alla legge che dichiara segreti gli atti finchè non siano resi noti al pubblico dibattimento - i giornali abbiano potuto pubblicare relazioni, lettere ed altri particolari.

Che cosa c'entra la corrispondenza di vari anni con gli ultimi fatti che motivarono il delitto?

Noi non scriviamo ciò (e lo scriveremmo anche se si trattasse di una tragedia fra i più umili plebei) col proposito di muover critica ai magistrati i quali sono piuttosto vittime, anche loro, della procedura viziata e, soprattutto, del costume invalso - vorremmo dire il mal costome - in Italia.

Le nostre osservazioni hanno un fine più elevato: quello di plaudire ai provvedimento che chiude al pubblico le porte di un dibattimento già cominciatosi a svolgere a porte aperte sui giornali da alcune settimana, e di augurarci che si pervenga una buona volta a riformare rigidamente la procedura ed a correggere il costume. Avvocati e giornalisti, potrebbero, per giungere a questo risultato, prestare una mano ai magistrati - i quali, per conto loro, non desidererebbero di meglio.

La situazione interna della Turchia

La nota rivista ottomana di Cherif pascià, ha una discreta messe di articoli e note che possono — tra l'altro — riassumersi come risposta al discorso d'insediamento pronunciato mercoledì dal nuovo presidente della Camera turca.

Halil bey ha magnificato la costituzione introdotta dal Comitato *Unione e Progresso* e ha detto che in Turchia si procederà avanti sempre con la libertà e la giustizia. Mentre queste l'insidia.

Infatti il Comitato, e per conseguenza il Governo, continua nella politica di *turchizzare* l'Impero, opprimendo le altre razze e le altre religioni: le carceri rigurgitano, gli avversari del Comitato sono assassinati, le elezioni sono state fatte, ossia non sono state fatte, impedendo agli elettori di esercitare il loro diritto e proclamando *pro-forma* eletti le creature del Comitato. Nessuna giustizia esiste e nessuna libertà.

Le gioventù studiosa è francamente ostile al Comitato *Unione e Progresso*. Le manifestazioni di questo stato d'animo sono numerose. Eccone un esempio tra gli altri.

Durante il periodo elettorale le urne sono portate trionfalmente in giro per le strade. Mentre giorni addietro una di queste processioni passava davanti l'Università, a Costantinopoli, gli studenti protestarono rumorosamente contro i tiranni del nuovo regime che mercè le frodi e i delitti, dell'urna simbolica avevano fatto non la culla, ma la tomba della libertà.

Il *Tanin* si è commosso ed ha cercato, in diversi articoli, di spiegare le ragioni dell'opposizione al Comitato tra la gioventù ottomana. Le ragioni sono ingenue e curiose, degne della mente barbarica del membri del Comitato *U. e P.*:

« Se non tutto va bene — spiega il *Tanin* — gli è che gli *uomini di avanguardia* i quali intessero nella loro anima il bisogno della rivoluzione, non erano i completi padroni del paese, nè lo sono divenuti di poi, e probabilmente non riusciranno a diventarlo».

Infatti, alle prime elezioni legislative e più ancora alle seconde, il Comitato ha riportato un trionfo, si può dirlo, straordinario. Dovrebbe dunque rappresentare l'opinione pubblica e sentirsi quindi moralmente, materialmente e costituzionalmente il padrone.

Se dunque confessa, per mezzo del suo organo massimo, di non poter essere il padrone, se sente una resistenza nell'opinione pubblica, come non concludere che esso ha falsato le elezioni aggiungendo il *bluff* alla frode?

Del resto, frode e *bluff* riuniti formano i trionfi del Comitato.

Il quale conserva ancora il potere mediante la forza materiale, senza avere la forza morale che deriva dall'autorità morale.

Ecco perchè il Comitato è impotente per tutto ciò che non riguardi la propria conservazione personale, e da tre anni marca il passo nel sangue, e la gioventù fischia e protesta.

***

Il *Tanin*, per spiegare ai giovani che non debbono prendersela col Comitato, fa queste altre confessioni:

« La nostra rivoluzione non fu intellettuale o sociale, bensì un superficiale cambiamento di solo carattere politico ».

Dunque il C. U. P. volle fossilizzare le istituzioni a suo uso e consumo: e dopo avere fatto la rivoluzione che rappresenterebbe il fine, impedisce l'evoluzione che è il mezzo, poichè imprigiona, impiccia, massacra tutti coloro che vorrebbero spingere realmente la nazione sulla via del progresso.

Il *Tanin* finisce poi come non per dar ragione ai giovani con queste parole:

« Una gioventù che si ispira, e certo deve ispirarsi, a un ideale, non può essere soddisfatta di un partito il quale detiene il potere ed è costretto (!) a fare una politica *positiva* (sic) ».

Cosa significhi questa politica positiva del Comitato non si capisce.

« In quanto concerne i suoi interessi — osserva testualmente il *Mecherontielle* — sì, ma per gli interessi del paese riesce negativa ».

Perciò uno studente, a nome dei compagni, rispose al *Tanin* — il quale invitava i giovani a collaborare all'opera del Comitato, sorreggendolo col calore dei loro ideali — che la gioventi protesta sopratutto contro le innumerevoli ingiustizie del Comitato e si rifiuta di cooperare coi moderni Torquemada.

Botta e risposta.

***

Il Comitato U. e P. ha investito delle funzioni di ispettori di polizia i giovani ufficiali dell'esercito a lui devoti, con poteri estesissimi tanto sui civili che sui militari. Questi ufficiali i quali conservano il grado e l'uniforme, portando come insegna delle *signillettes* bianche, possono entrare in tutti i luoghi, in tutte le case, a perquisire ed arrestare chiunque. E non si fanno pregare, onde sono oramai tristemente celebri.

Tutto questo *joli monde*, con l'aggiunta della gendarmeria capitanata tutta da ufficiali affiliati al Comitato, si è agitato specialmente nel periodo elettorale e ad esso il Comitato deve in gran parte la sua vittoria, completata da quella dei *fidais*, i malandrini armati, lanciati contro i pacifici cittadini.

Conflitto italo-turco

Da Rodi

La resa della guarnigione turca

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha fatto oggi alla Camera la seguente dichiarazione:

Ho l'onore di partecipare alla Camera le notizie che sono giunte al Governo intorno ad un'azione militare che si è svolta nell'isola di Rodi e che terminò nel modo più brillante per le armi italiane. (*Vivi e generali applausi. Tutti gli on. deputati sorgono in piedi*).

Un primo telegramma dell'ammiraglio Amero, giunto ieri mattina, alle nove; così dice: « Alle ore 23 (s'intende del giorno prima) ho sbarcato a Malona un battaglione di alpini protetto dalla *Emanuele Filiberto* ed a Calavrotto tre battaglioni di bersaglieri protetti dalla *Regina Margherita* e dalla *Saint-Bon* per chiudere la ritirata.

La colonna principale comandata dal generale Ameglio è in marcia alla volta di Psithos ed alle ore 6,50 dovrebbe trovarsi di contatto col nemico ».

Un secondo telegramma dell'ammiraglio Amero, giunto ieri alle ore 20,45, diceva così: «L'avanzata delle truppe ha avuto luogo secondo il piano prestabilito. La *Saint Bon* ha bombardato, dalle 6 alle 9, davanti a Cronga la strada tra Marina e Bastica per discuadere le truppe turche dal ritirarsi per quella via. Il combattimento intorno a Psithos si impegnò dalle 9 in poi. Non ho avuto ancora iuformazioni dal generale Ameglio ».

Un terzo telegramma giunto stamane, alle ore 7,30 dall'ammiraglio Amero dice così: « Le truppe oggi si impadronirono di Psithos. Nemico duecento circa tra morti e feriti. Poche perdite nostre ».

Un telegramma poi del generale Ameglio che è giunto stamane alle ore 8,20 dice così: « Stamane le nostre truppe, in tre colonne, due delle quali sbarcate nella notte nella rada di Malona e di Calobarda con gravi difficoltà e con efficace concorso della marina; la terza partita ieri sera da Rodi per Afandos, accerchiarono, sorpresero e sconfissero il nemico e raccolto a Psithos. Esso dopo aritta offensiva delle nostre truppe si sbandò tra i numerosi burroni che fanno capo alla conca di Psithos, lasciando 83 morti, 26 feriti, 122 fucili e 200 casse di cartuccie. Dei nostri soldati nessun morto, otto feriti. La condotta degli ufficiali e delle truppe si ammira per resistenza e valore. Le truppe vittoriose sosteranno stanotte e domani a Psithos, ritornando a Rodi nel pomeriggio. Il seguito combattimento ritengo abbia liberato l'isola dalle forze turche. » (*Vivi e prolungati applausi*).

Un telegramma poi giunto stamane alle 9,5 dall'ammiraglio Amero contiene queste sole parole: « La guarnigione dell'isola si è arresa stamane con l'onore delle armi. » (*Vivissimi e generali applausi*).

Finalmente un telegramma del generale Ameglio che mi è giunto poco fa riassume il termine dell'operazione in questo modo:

« A seguito del combattimento e della mia intimazione, il comandante turco inviava ieri sera un parlamentario per trattare la resa avvenuta stamane alle ore 8 a Psithos alle condizioni da me dettate. Tutte le truppe turche dislocate nell'isola considerate prigioniere di guerra (*Bravo!*), consegnate tutte le armi e munizioni, concessa la sciabola agli ufficiali quale dimostrazione di stima per la loro valorosa condotta. (*Bravo!*)

«Rettifico le informazioni delle nostre perdite di ieri: un ufficiale ferito e nella truppa 4 morti e 25 feriti. » (*Benissimo, bravo, vivissimi e prolungati applausi, grida di Bevirca il generale Ameglio! Bevirca l'Esercito! Bevirca la Marina!*)

A nome del Governo e sicuro interprete dei sentimenti del Parlamento e del Paese, mando un saluto al generale Ameglio ed ai valorosi soldati che hanno combattuto sotto i suoi ordini. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

La vittoria di Psithos

Le nostre previsioni di ieri si sono avverrate e con risultato che più pronto e completo non si poteva sperare.

Il bravo generale Ameglio, perfettamente coadiuvato dalla divisione dell'ammiraglio Amero d'Aste, ha impiegato a dovere i giorni trascorsi dallo sbarco nella baia di Kalitheas e dall'occupazione di Rodi.

Fortificata la città per prevenire gli effetti di qualunque scorrera nemica, anche quando ne avrebbe allontanato il nerbo delle proprie truppe per correre addosso agli avversari rifugiatisi tra i monti; assunte con informazioni dagli abitanti e con ricognizioni di abili ufficiali notizie sufficienti sulle forze e sulle posizioni delle truppe avversarie e sulle strade principali di accesso alle posizioni stesse; egli ha concepito il piano d'attacco e l'ha eseguito in modo che dai risultati ottenuti deve giudicarsi mirabile.

Centro di raccolta delle truppe turche, che presidiavano l'isola, era la regione montuosa intorno a Psithos, che si trova a circa 25 chilom. a S. O. della punta settentrionale dell'isola e della città di Rodi, sul versante meridionale della catena che percorre l'isola stessa nel senso longitudinale dividendola in due parti, a somiglianza di quanto fa l'Appennino rispetto all'Italia peninsulare.

Ad occidente di Psithos, dalla catena principale si staccano due contrafforti in direzione perpendicolare ad essa ed alle due coste marine.

Siccome la montagna è calcare i fianchi sono rotti dalle acque e le comunicazioni sono più agevoli per le creste.

Perciò da Psithos era facile sia trovare posizioni atte a difesa contro truppe provenienti da Rodi o dal mare, sia spostarsi nelle varie direzioni. Per queste considerazioni noi scrivemmo, subito dopo il primo annunzio dello sbarco a Kalitthas e della marcia su Rodi, che la ritirata del presidio verso la città era un errore, perchè la direzione giusta della ritirata era in senso opposto, cioè appunto verso Psithos.

I fatti successivi ci hanno dato ragione. Una parte del presidio si era già ritirata sui monti; l'altra parte, fatto un simulacro di resistenza contro i nostri che marciavano verso la capitale, lasciato in nostre mani un centinaio di prigionieri, sfuggiva nella notte a piccoli drappelli per raggiungere i compagni tra i monti.

Il generale Ameglio, nel concepire il proprio piano, doveva preoccuparsi di due cose: delle difficoltà di un attacco diretto contro posizioni già forti per natura e rafforzate dall'arte, e della possibilità che dopo aver superato le prime resistenze del nemico con sensibili perdite, questo sfuggisse in posizioni più arretrate, obbligandolo ad un nuovo attacco che sarebbe certamente stato per la maggiore distanza, più difficile e più grave.

Egli quindi molto opportunamente divisò di occupare con distaccamenti le direzioni più probabili verso le quali si sarebbe potuto ritirare il nemico ed ottenne nel mettere ciò in atto l'efficace cooperazione del suo valente collega della marina.

I distaccamenti del battaglione sipini a Malona che si trova a sud-ovest di Psithos, e del reggimento bersaglieri a Calamona, che è sul versante settentrionale, ad ovest di Psithos erano diretti appunto allo scopo d'intercettare l'eventuale ritirata del nemico verso l'una e l'altra costa lungo cui si stendevano anche le navi vigilando e bombardando le valli principali per intercettare i movimenti nemici.

La colonna principale sotto il diretto comando del gen. Ameglio si è trasferita verso Afandos, che si trova immediatamente a sud della baia di Kalitheas e di lì ha mosso all'attacco frontale delle posizioni dell'avversario.

Non possiamo ancora precisare i particolari

lari dell'azione, non conoscendo le località singole dove hanno fatto capo le varie colonne ed è avvenuto l'incontro coi turchi.

Ma considerata la grave difficoltà del terreno rotto da burroni e sparso di gruppi collinari dai fianchi scoscesi, siamo lieti di tributare un meritato encomio a tutti i comandanti dei reparti che sono riusciti a superare felicemente, raggiungendo in tempo relativamente breve lo scopo di accerchiare il nemico, affrontarlo e sconfiggerlo in modo da rendere vana ogni sua ulteriore resistenza o fuga.

La resa completa delle truppe turche ha coronato l'impresa così bene ideata e così sapientemente eseguita.

Il vincitore magnanimo ha lasciato la sciabola agli ufficiali prigionieri ed è stato in ciò interprete del sentimento italiano, che rispetta il nemico valoroso, pur soccombente.

***

La vittoria di Psithos rende il possesso della maggiore delle isole finora da noi occupate interamente pacifico. Le truppe mandatevi restano in gran parte disponibili per altre eventuali operazioni.

E' codesto un risultato materiale di notevole importanza: ma il valore morale è assai maggiore.

Il combattimento così glorioso per le armi nostre è il primo di una certa entità avvenuto contro sole truppe ottomane, delle quali tutti riconoscono il grande valore

La sproporzione delle forze non attenua questo significato: imperocchè a compenso dell'inferiorità di numero i turchi avevano la perfetta conoscenza dei luoghi e gli apprestamenti a difesa in località atte a resistenze e ad insidie.

L'azione inoltre, come quella d'Ain Zara, del Mergheb, delle Due Palme, di Lebda, per dire solo delle maggiori, è stata eminentemente offensiva ed eseguita con preparazione prudente e risoluta, con slancio mirabile delle truppe non lasciando quartiere al nemico attaccato.

Ciò serva di nuova risposta a quei giornali stranieri che come la *Vossische Zeitung* insinuavano che la nostra guerra è condotta più diplomaticamente che militarmente e che, nonostante la superiorità di numero, noi non sapevano dare praticamente la prova della nostra forza.

Perchè, chiedeva l'altro giorno la prelodata Gazzetta, lasciare i turchi delle piccole guarnigioni di Rodi indisturbate?

La prova è stata data ancora una volta ed il perchè è stato risposto dal gen. Ameglio e la Gazzetta dovrà riconoscere che non ha dovuto attendere troppo per saperlo.

Gen. Giorgio Bompiani.

Da Tripoli

(8) TRIPOLI, 17. (ore 10.45). — Il gen. Ghirioni ha compiuto a bordo dell'*Agordat* un'ricognizione determinando le posizioni occupate dal nemico attorno a Sidi Said. L'*Agordat*, fatta segno a colpi di fucile, ha risposto cannoneggiando il nemico.

A Derna le notizie dal campo nemico dicono che gli ufficiali turchi sono malcontenti e sfiduciati di vedersi abbandonati dalla patria.

Continuano ad arrivare profughi i quali dicono che fra gli arabi vi è grande fermento, perchè molti vogliono rientrare a Tripoli, ma ne sono impediti dal Caimacan di Ben Gaschir, fanatico amico dei turchi, che reprime ogni movimento con l'argomento persuasivo delle bastonate.

E' giunto l'ospedale della Croce Rossa numero 48, che si è attendato im prossimità del forte Hamidié.

Stamane i mortai da 210 hanno eseguito tiri da Gargaresch contro il marabutto di Sidi Achul Gelli, giovandosi delle indicazioni del *draken ballon*.

***

(8) **Tripoli**, 16— E' stata arrestata ad El Gars, dove ferrono i lavori una spia turca, che ha opposto viva**ssima resistenza.**

Domenica partirà il maggiore Roppolo, capo dell'ufficio della stampa, il quale si reca a fare un giro in Cirenaica prima di ritornare in Italia.

I corrispondenti di guerra, ai quali egli ha offerto oggi una colazione, gli daranno sabato sera un banchetto.

Incidenti dell'aviazione.

(8) **Tripoli**, 16 (ore 21,50). — Il capitano Novelli vincitore del raid Pordenone Torino, atterrando è caduto. Il suo monoplano Bleriot è rimasto danneggiato. L'aviatore è incolume.

Le quotidiane bugie turche

Secondo un telegramma da Costantinopoli, il Ministero della guerra ottomano comunica:

A Tobruk un distaccamento turco - arabo ha attaccato gli italiani usciti per costruire delle trincee. Gli italiani avrebbero avuto 20 morti e 25 feriti.

Il 9 maggio a Bengasi, secondo il comunicato del Governo ottomano, dopo alcune scaramuccie agli avamposti, due battaglioni di fanteria italiana con una batteria, preceduti da 120 bersaglieri ciclisti - scesi a cavallo - diretti verso Karayunas sotto il fuoco degli arabo - turchi, e si screbbero quindi ritirati. Parecchi cavalieri esploratori e dieci cavalieri italiani sarebbero stati uccisi, mentre gli arabo - turchi non avrebbero subito alcuna perdita.

Queste notizie sono false.

A Tobruk, come in tutti gli altri punti della Libia occupati dagli italiani, gli arabo - turchi furono invariabilmente sconfitti.

Nell'ultimo scontro che fu quello del 12 maggio, gli arabo - turchi furono volti a precipitosa fuga, a causa delle forti perdite subite che si valutano di oltre un centinaio di morti. Gli italiani ebbero come fu annunziato, un ufficiale e due soldati morti, e tre soldati feriti.

Nel fatto d'armi del 9 maggio a Bengasi, la banda del « Barka » impiegata a protezione dei mietitori bengasini, attaccata da Bengasini e Gariuna contrattaccò il nemico causandogli 4 morti ed alcuni feriti, senza subire perdite.

A SAMO

(8) **Atene**, 17. L'*Agenzia di Atene* dice che il comandante delle truppe di Samos ha ricevuto 10,000 lire turche per il mantenimento dei turchi cretesi che saranno inviati a Samos da Etro o piccoli gruppi. Tale operazione, malgrado la sorveglianza della flotta italiana, è facile, a causa della strettezza del passaggio.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, d'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Benzoliana a combattere dal 20; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 22 e del 25, notevoli pel tradimento degli arabi già settomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (decreto 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e cannone della costa araba.

Il 6 si ricomincia la battaglia Homs e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs ; 5, 8, 11, 15, 21, 23 e 26 a Bengasi ; 22 a Tobruk e 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 6 battaglia e occupazione di Ain Zara ; il 13 occupazione di Tagiura ; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità ; l'1, il 14, 20 a Tobruk, il 5 ad Homs ; il 12 a Bir el Turki ; il 15, 16, 22, 26, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara. Akaba, Meka, e Giabbanah.

Il 31 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 13, 18, 26 incidenti del *Manouba*, del *Carthago*, del *Tarigano*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento nave turche in Beirut.

5, 6, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

8, 22. Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

6, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avviaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

6, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione, 19, brillante combattimento a Benghasi e 31. scontro di savazi con bedouini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvia Derna agita a

11. — Violento attacco: 29 e 31, avvisaglie a Tobruk

Nel mese ribrigilibi bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara ; si costituisce la banda del Garian ed riconosce la bala di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lohria.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avviaglie 23 . Si respinge violento attacco.

1-2-16. Avviaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avviaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

3-9. Avviaglie a Derna 16 . Attacco jortino Lombardia.

7-9-15-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampata e cattura dei presidio .

23. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitchesa a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - Le banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Gariunes presso Bengasi.

L'*Ostro* catturs a Lindos Subhi Bey, Vali di Rodi Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresch

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e ciclisti).

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caxo e cattura del presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

Il 30° fanteria attacca il nemico nell'uadi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero.

Cavalleggeri e Savari disperdono nemici a Bengasi.

14. Scambio di fucilate a Derna. Il capitano Bolla lancia bombe da un aeroplano.

I capi arabi di Tripoli inneggiano, in un proclama, alla civiltà italiana.

Ricognizione di truppe sul confine tunisino.

15. Si cattura il presidio di Lipso ed in prossimità di questa una goletta carica di armi e munizioni.

16. Continua l'espulsione d'italiani a piccoli gruppi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274-286 316-321-335-340-363 355 del 1911 ed i numeri 1-24-30-52-84- e 131 dell'anno in corso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Rel. e R. D. coi quale vengono fissate norme per la Galleria nazionale d'arte moderna in Roma;

RR. DD. riflettenti: Facoltà di riscuotere il contributo dei soci ad un Consorzio irriguo. — Erezione in ente morale e relativa approvazione di statuto.

Ordinanza di sanità marittima n. 5.

Disposizi oni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e della Guerra.

Estinzione delle obbligazioni ferroviarie 3 %

Decr. Min. per la revoca dei decreti riguardanti gli ufficiali d'ordine della posta e del telegrafi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Bergamo, 17— E' qui sorta l'idea di offrire all'esercito un aeroplano con sottoscrizione delle sole famiglie Italiane. A tal uopo è costituito un Comitato di cui fanno parte diverse signorine della aristocrazia. Detto comitato ha già iniziato le sottoscrizioni di pieno accordo col comitato centrale di Roma. Le adesioni arrivate lasciano sperare un buon successo.

Alessandria, 17 (ore 22.35). — Oggi, per motivi professionali, ebbe luogo uno scontro alla scuola tra l'avv. Lepema ed il prof. Villa. Quest'ultimo rimase leggermente ferito al braccio destro. Gli avversari non si riconciliarono.

Italia Centrale.

Ferrara, 17—Si ha da Comacchio che la calma è ora colà pienamente ristabilita. Mercè l'inizio di pubblici lavori di grande importanza si spera che la piaga della disoccupazione possa essere eliminata. L'istruttoria, per i tumulti sanguinosi del 10 corr. procede alacremente. Dal giudice istruttore, avv. Angelomi, e dal pretore, avv. Volti, vennero escussi numerosi testimoni. Credesi che non si avrà un solo processo, ma diversi, perchè divesa è la natura e diverso il numero dei fatti contro i quali si sta inquirendo

Italia Meridionale)

Bari, 17. — Provenienti da Derna, sono giunti stamane 60 militari della classe 1888 congedati, di cui 40 del 12° artigl.; 10 della mussitrema, 10 del 10 fanteria. Erano a riservati ufficiali e soldati colla musica militare ed una enorme folla che fece loro una dimostrazione di simpatia accompagnandoli fra le acclamazioni all'esercito ed alla patria fino alle rispettive caserme.

Sono giunti pure i militi della 3ª squadra della Croce Rossa, che prestarono servizio all'ospedale di campo stabilito a Derna.

Elezione politica

Collegio di Giulianova

Giulianova, 16. — Oggi, innanzi alla popolazione riunita nella piazza della Misericordia, attorniato da tutte le autorità e notabilità del collegio e di molte altre della provincia, il comm. De Vito ha pronunziato il suo discorso politico, che più sotto riportiamo, ottenendo un successo clamorosamente entusiastico.

Tutta la popolazione con innumerevoli bandiere andò a rilevare il comm. De Vito nella villa Cafardoni, e lo accompagnò trionfalmente sotto la fitta pioggia di fiori che cadeva da tutte le finestre, tutte imbandierate sino alla piazza suddetta; e dopo il discorso per acclamazioni ed evviva riconduceva a casa il candidato.

Il comm. De Vito ha esordito ringraziando i sindaci, i vari comitati, le rappresentanze politiche, provinciali comunali ed operaie ed i cittadini tutti, la stampa per le grandi lusinghiere continue dimostrazioni di affetto.

Magnifica le terre d'Abruzzo, e manda un saluto reverente alla memoria dell'on. Cerulli, e inneggiando alla concordia degli animi, e dichiarando che non sarà mai asservito ad alcuna parte e resterà sempre estraneo alle competizioni locali.

Si dichiara favorevole alla presente riforma elettorale, e agli ulteriori progressi dell'istruzione.

Per gli edifici scolastici ritiene si debba molto ancor fare perchè tutti rispondano ai precetti dell'igiene, e che si debbano fornire alle scuole maestri valenti e bravi ed equamente rinunerati, ma che miri no sopratutto a formare onesti e laboriosi cittadini.

Anche bisognerà pensare agli emigranti che vanno in contrade estranee mandando in patria i loro sudati risparmi, onde sono meritevoli di provvide leggi e di tutta la vigilanza ed efficace.

Svolge quindi sempre applauditissimo, le sue idee sull'amministrazione della giustizia, sull'ordinamento amministrativo, sugl'impiegati, sulla trasformazione del sistema tributario. Ed aggiunge:

« All'agricoltura ed ai pubblici lavori deve essere rivolta ogni cura. Alla proprietà rurale non basta agevolare il credito, l'uso di macchine e concimi, le cure delle malattie delle bestie e delle piante; ma occorre non le manchi l'acqua, occorrono buone case coloniche e sane condizioni di vita, e sopratutto mezzi di trasporto ».

Per l'acqua vorrebbe favorite le grandi canalizzazioni e la possibilità che lo Stato provveda alla formazione delle vasche di raccolta ed alla creazione delle dighe ove la spesa per tali opere superasse le potenzialità privata.

Per le bonifiche ritiene necessari provvedimenti d'igiene e trasformazione agricola.

Rivolgerà poi ogni sua cura alla viabilità augurando. si di conseguire che nessun centro abitato del territorio resti privo di strade.

Per i mezzi di trasporto è uno studio complesso che debbano essere concepiti in 'un vasto piano organico e se ragioni finanziarie non permettono d'intensificare ed integrare contemporaneamente i mezzi di comunicazione si debba per giustizia distribuirva attenersi alla politica d' integrazione.

L'oratore propugna un programma di risveglio e progresso economico per l'Abruzzo, sia marittimo, sia industriale, provvedendo ai mezzi di comunicazione, alle linee telefoniche, ecc.

Conclude approvando l'attuale impresa nella Libia e nell'Egeo e termina inneggiando al Re, all'Esercito e alla Marina.

Nelle Isole

Cagliari, 17 — Giunge notizia da Pirri che stamane il ricco possidente cinquantenne Giuseppe Piludi preso da improvvisa pazzia, infierse parecchie coltellate alla moglie addormentata; quindi uscita nel cortile e si gettava in un posso annegandosi. La moglie è moribonda.

Nave scuola francese.

(8) **Siracusa**, 17. — E' arrivata la nave - scuola francese *Duguay Trouin*, che si tratterrà qualche giorno e ripartirà poi per Biserta.

Provincia Romana

Monte Rotondo, 17. — Tale Pietro Polesi di anni 16, da Montegabbiano (Orvieto), nello smontare da un mulo, rimase impigliato con un piede nella staffa e cadde a terra. L'animale, adombratosi, si diede a fuga precipitosa trascinandosi dietro il Polesi. Solamente dopo un mezzo chilometro di corsa sfrenata il mulo potè essere fermato, ma il povero Polesi per le gravissime contusioni riportate era già morto L'orribile disgrazia ha pensosamente impressionati questa popolazione.

Roviano, 17. — Questa popolazione fece ieri accoglienze festose al concittadino Luigi Innocenzi, reduce da Tobruk dove prese parte alla battaglia dell'11 marzo se. rimanendo ferito. Al canto di inni patriottici il valoroso soldato fu accompagnato alla sua abitazione.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti i privati, tutti telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 18, con le sotto-indicate stazioni:

Thalia, con Capo Mele — *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto — *Calabria*, con Capo Sperone — *Moltke*, *Prinz Eitel Friedrich* e *Alice*, con Forte Spurio e Taranto — *Osterley*, *Egypt*, *Goth* e *Rindjani*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *S. Guglielmo*, *Venezia* e *Mafalda*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Castalia*, con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa — *Principe Irene*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Ophir*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spurio — *Saxonia*, con Vieste, Monte Cappuccini e Venezia.

Scienze e Lettere

Onoranze a Paolo Boselli

Al Comitato esecutivo per le onoranze a Paolo Boselli giungono continuamente numerose adesioni di personalità eminenti.

Il sen. Vittorelli prefetto di Torino si dice lusingato nel vedersi nominato a far parte del Comitato d'onore per le onoranze a Boselli al quale si sente legato dalla ammirazione più sincera e dalla devozione più profonda.

Giovanni Marradi così scrive: Io pure mi associo con tutta l'anima alle onoranze che collocate comitato con nobile pensiero vuol rendere a Paolo Boselli, oratore di Savona e d'Italia.

Il sen. Lamberti, tenente generale della riserva, domanda d'essere iscritto quale compartecipe alle onoranze per Paolo Boselli che ha spesa tutta la sua vita in prò della Patria altamente onorando col frutti della intelligente ed infaticabile sua operosità la sua città nativa.

Mons. Maiocchi della Società Storica Lombarda associandosi alle onoranze augura all'illustre uomo molti anni felici per il decoro delle lettere e delle scienze e per il bene della nostra Patria Diletta.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un palazzo dei Parti nel deserto.

Innanzi alla società inglese per gli studi romani la signorina Geltrude Lorothian Bell lesse una interessante memoria circa un palazzo dei Parti in Hatra, antica città della Mesopotamia che resistette agli attacchi degli imperatori Traiano e Severo.

La ornatrice dimse che il palazzo era fuori, geograficamente, dei limiti dell'impero romano e presentava un'arte parallela a quella romana ma non derivante da essa.

Quando i Parti si resero indipendenti dalla dinastia greca dei Seleucidi e conquistarono la Mesopotamia, si trovarono in parte ellenizzata; ma la civiltà greca non distrusse mai le tradizioni dell'antico Oriente.

L'architettura del palazzo di Hatra era puramente orientale; la struttura e la decorazione rivelano l'influenza ellenica.

I fabbricati risalgono probabilmente fra il I secolo a.C. ed il II dell'era volgare.

Hatra fu presa dai Sasaniani nel 240 e mai riabitata.

La città murata era presso a poco rotonda, come le altre città del nord della Mesopotamia.

Dopo grandi sale di udienza, vi era un fabbricato che alcuni erano sufficienti prove chiamano tempio.

La sua decorazione mostra l'influenza classica ed include teste come quelle di Eros, Zeus e Medusa.

Le modificazioni introdotte dai costruttori orientali nei piani del tempio classico sono ancora da studiarsi. Quando tale importante esame sarà compiuto, la scoperta del tempio dei Parti costituirà un prezioso materiale archeologico.

TEATRI ed ARTE

Mattia Battistini a Monaco di Baviera

Mattia Battistini ha cantato per la prima volta a Monaco, presentandosi nel *Ballo in maschera*. Il successo che il grande artista ha riportato è stato straordinario.

Il teatro letteralmente gremito di un pubblico elettissimo fra cui notavasi la Famiglia Reale ha acclamato l'Insuperato baritono obbligandolo a ripetere varii pezzi.

Non si ha ricordo di una dimostrazione più calorosa e più spontanea.

Stasera andrà in scena il *Rogoletto*. Il teatro è già tutto venduto.

Drammi di terra e di mare

Incendio di una miniera.

(8) **Bucarest**, 17. — In seguito ad un corto circuito a Moreny è scoppiato un incendio che si è esteso a 20 pozzi di petrolio. Le truppe hanno partecipato al salvataggio. Vi sono un morto ed un ferito gravemente. I danni sono considerevoli.

Palazzo di Giustizia

Corte Ordinaria di Assise.

Pres. comm. Capriolo — *P. M.* cav. Facces — *Canc.* Terri *P. C.* on. Marchesano e avv. Lidonni — *Difesa:* on. Arturo Vecchini e avv. Ignazio Scimonelli.

Il processo Paterno'

Ieri è comparso davanti ai g urati l'ex tenente di cavalleria Vincenzo Paternò di a 31 da Palermo che il 2 marzo 1911 uccise la con-torsa Trigona all'Albergo Rebecchino e si esplose un colpo di rivoltella nella testa senza riuscire a uccidersi.

Formato il giury il cancelliere dà lettura della sentenza della Sezione di Accusa con la quale il Paternò fu rinviato a giudizio.

Poscia l'avv. Marchesano e l'avv. Lidonni dichiarano che il conte Romualdo Trigona si costituisce parte civile contro il Paternò nell'interesse delle figliuole della povera uccisa.

Fatto l'appello dei testimoni, presentano giuramento i periti psichiatrici professori Filippo Saporito e Nicola Majano.

A questo punto il presidente , su istanza del *P. M.*, ordina che il dibattimento, per ragioni di pubblica moralità, si svolga a porte chiuse.

Per queste ragioni non possiamo dare ulteriori notizie dello svolgimento della causa.

SPORTS

Grandi gare internazionali allo *Stand* della Società *Lazio* in via Casilina. — Poule d'apertura : 1 piccione a m. 28 - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Becattini cav. C della Lazio di Roma e Giumsani F. di Milano con 4 su 4,

Tiro Lazio 12 piccioni, 5 ieri a m. 25 e 7 oggi a m. 26. Gara a m. 27. Tiratori 66, 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Morri Ciriaco di Faenza e Zamborelli Alfredo di Bologna con 16 su 16 - 3° e 4° Guarnieri Cesare di Milano e Quoirolo Enrico di Genova con 15 su 16 - 5°, 6°, 7° Giussani F. di Milano, Sponza E. di Ancona, Viganego di Genova con 14 su 15 - 8° Parrini Partenio della *Lazio* di Roma con 13 su 14 - 9°, 10°, 11° e 12° Cacciari Anzo di Bologna. Dalla Casapicola Gisleno della *Lazio* di Roma, Mencenghi Stagno di Pisa e Saviozzi Arturo di Pisa con 12 su 13.

Corse ai Parioli

Iscrizioni e forfeits pel terzo giorno -

Domenica 19 Maggio 1912 - ore 1a

Premio Agro Romano (steeple-chase. hunters. hand. disc. L. 2000. m. 4000. Rimangono iscritti: Boulangère (75), Andrè (73), Tricolore III (69), Règine (61).

Premio Aricola (hunters. G. R. L. 1500. m. 2000) Rimangono iscritti: Qui Vive (76), Ticino (75), Le Bois Sacrè (74), Oxor Hapi (67), Aegusa (65), Verrochietta (63), Rifredi (61), Wapperty (60), Stormy Weather (60).

Premio Ciampino (siepi. hand. disc. L. 3000. m. 3500). Rimangono iscritti: Varco (72), Pizzardone (66), Mi e Nora (63), Drazimanno (62), Pampalli (61), Tramat (60), Musodoro (60).

Grande Steeple-Chase dei Parioli (L. 15 000. m. 4500). Rimangono iscritti: Weather Eye, Merriwa, Vieille Basquine, Alpino, Marie, Rugby.

Premio Genzano (siepi. vendere. 2700. 2700) Rimangono iscritti: Neptune II(3000), Pampalli (3000) Drazimanno (3000), Calimo (3000) Musodoro (3000), Vieille Basquine, Fagus (2000), Pandorre II (3000), Samber(3000), Simone III (3000).

Pel quarto giorno - Giovedì 23 Maggio

Premio Marrovelle (hand. sac. L. 1500. m. 1600) Aegusa, Ticino, Nomentano, Oxor Hapi, Vicomte, L'Horloge, Panze d'Asto, Stormy Weather, Qui Vive, Spoletie, Le Bois Sacré, Verrocchietta.

Premio Apennino (steeple-chase, hand. disc. Live 4000. m. 3000) Dynamo III, Pizzardone, Weather Eye, Antonino, Rugby, Tramat, Mine Nera, Rostow, Bigesto, Samber,

Premio della Farnesina (siepi. G. R. hand. disc. L. 2000. m. 2700) Fagus, Herbalist, Boulangère, Panne d'Auto, Pandorre II, Tramat, Realist, Verrocchietta.

Novità, Varietà, Aneddoti

Salvati dal naufragio ritornano alla madre.

Al tragico disastro del *Titanic* sopravvissero due bambini, che non il padre, miseramente perito, erano diretti a New York - Di essi poco si sapeva e furono i giornali che ressero possibile il loro riconoscimento.

Una signora dimorante a Nizza, dalla quale appunto si era allontanato il marito portandone con se i due bambini, credette di riconoscere in quei due orfanelli i propri figliuoletti - Avute informazioni e confermatasi dopo ciò sua speranza queste credenze partì per New York, ove è giunta l'altro ieri.

Condotta agli uffici della società per la protezione dell'infanzia, non appena i bambini la videro si precipitarono verso di lei nascondendo, piangendo, la testa nelle sue vesti.

La signora Navratil rideva e piangeva baciando i bambini.

La signora con i bambini ripartirà con l'*Oceanic* per l'Europa.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 18 Maggio 1912 — S. Candido

Leva il sole alle 4,49 — Tramonta alle 7, 23

Leva la luna alle 5,43 — Tramonta alle 9,46

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 maggio 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2 0	coperto	Nizza	17. 0	sereno
Ambur.	11 1	1/2 cop.	Zurigo	6 0	—
Vienna	5 .8	piovoso	Costan.	—	—
Madrid	14.0	sereno	Malta	26.0	1/4 cop.
Parigi	10.7	3/4 cop.	Atene	25.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 8 ore mass.	min.
Genova	17.0	sereno	mosso	11.9	14.0
Torino	18.0	sereno	—	24.0	13.6
Milano	16.2	1/4 cop.	—	26.3	14.3
Venezia	12.0	coperto	calmo	25.6	15.6
Bologna	17.0	1/4 cop.	—	24.8	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.8	3/4 cop.	calmo	27.0	17.0
Firenze	16.0	coperto	—	25.6	14.9
Roma	17.0	4/5 cop.	—	23.3	14.2
Bari	19.5	1/4 cop.	calmo	33.0	17.4
Napoli	17.1	coperto	calmo	22.5	17.0
Cagliaro	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.7	1/2 cop.	—	19.0	10.7
Palermo	20.0	sereno	calmo	26.7	11.3
Messina	20.2	1/4 cop.	calmo	29.4	17.5
Cagliari	15.1	sereno	calmo	28.0	10.0

Probabilità venti forti sottentrionali sull'alto Adriatico, moderati o forti intorno a ponente altrove; cielo prevalentemente sereno; mare mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 758,2 — Termometro centigr. massima 23,2, minima 14,2 — Umidità relativa 31 assoluta 6,41 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Metal malleabile,
Equorea distesa,
Antico cimellio,
Offesa e difesa.

Spiegazione del giuoco precedente

GRANATA.

STATO CIVILE

Matrimoni del 15 maggio 1912.

Grandoni Giovanni fornaio - Andreoli Dina.
Romano Erasmo ragazino - Falzoni Lucrezia.
Calabrese Romano impiegato - Gregori Gerinda.
Folimandi Umberto macchinista - Travaglini Isabella.
Pompili Francesco commesso - Vennarecchi Antonia.
Candeani Giacomo contadino - Scnchetti Maria Antonia.
Mercuri Garibaldi orto - Tacogli Luigia.

Nati e morti denunziati il 14 e 15 maggio.

Nati 74 - Morti 55 dei quali 21 sotto i 7 anni.

Morti

Baldini Polissena fu Eugenio Ancona 48 post. con Calcagni.
Rosseti Letizia di Felice Rieti 9 mes.
Mancini Luigi fu Domenico Gennaro 74 con.
Herzogg Petrov fu Giuseppe Roma 67 custode ved.
Rovelli Santa di Pietro Pergola 45 domestica ved. Sabatucci.
Parbotti Alessandro fu Gregorio Cibuna 75...?... con.
Palmieri Anna fu Pietro Vallepietra 71 contadina ved. Mecozzi
Murudei Ludovico fu Giovacchino Campi Bisenzio 65 cont. ma.
Anselmi Pietro fu Pasquale Civitacastellana 59 cont. coliba.
D'Ottavi Gino fu Filippo Paliano 36 macellaio celiba.
Minotti fu Andrea Pesaro 35 comm. ma.
Bonimegni Giuseppe fu Angelo S. Sepolcro 64 calzolaio con.
Passai Pietro fu Eleuterio Roma 73 possidente ved.
Della Neve Palmin.....?..... Saponara di Grumento 40
Giovannini Maria di Sebastiano Roja 7 mes.
Castagnesi Luigia Maria fu Giovanni Genova 22 nub.
Sinaglio Sebastiano fu Giovanni Torino 71 pensionato ed.
Troiani Maria fu Pietro Roma 66 ved. Orlando.
Fabbri Antonio fu Marco Orvigno 68 tranviere con.
Emanuelli Uberto fu Michele Roma 43 meccanico con.
Micli Graziosa fu Graziano Roma 40 ved. Tagliacozzo.
Capeconcia Filippo fu Giovanni Ostia 58 calzolaio con.
Cencierelli Raffaele fu Achille Roma 60 disegnatore ed.
Negri Enrico fu Pietro Perugia (Perugia) 61 possidente con.
Regis Petronilla fu Clemente.....?..... 77 ved. Giorgi.
Potenti Giovanni fu Sabatino Roma 14 ...?.....?.....?...
Scarponi Raimondo fu Girolamo Macerata 63 sarto con.
Canali Pietro fu Luca Monterealo 48 fornaio con.
Mastrodei Domenico fu Francesco Tagliacozzo 29 muratore ed.
Epifani Menotti fu Paolo Spoleto 48 bracciante con.
Petrocini Antonio fu Nicola Terra del sole 53 carrettiere con.
Brunetti Salone Celine fu Ludwig Rappoltsweiver 47 co. mis.
Severini Angela di Mariano Aosta 11 nub.
Pellegrini Luisa fu Pietro Castiglione 22 ortolana nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia - Genio Militare - 20 maggio - Costruzione fabbricato nel R. Arsenale - L. 149 mila.

Cagua - Direzione d'Artiglieria - 22 maggio - Provvista di 700 sella alla di pioppo - L. 98 mila.

Pescara - Municipio - 23 maggio - Costruzione stradale - L. 118.381.

Treviso - Deputazione Provinciale - 23 maggio - Appalto servizio vicovicaria e Casa provinciale.

Orta - Municipio - 25 maggio - Costruzione edificio scolastico - L. 77 mila.

Bologna - Intendenza di Finanza - 27 maggio - Appalto quinto di olii e saponi in Vergato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17 Maggio Pres. Manfredi - ore 15

I senatori entrano affollati nell'aula. Al banco del Governo siedono i Ministri degli Esteri, della Guerra, della Marina, del Tesoro, e di Grazia e Giustizia.

La vittoria di Rodi.

Spingardi (*Guerra*) legge i telegrammi dell'ammiraglio Amerod'Aste e del generale Ameglio che annunciano la splendida vittoria riportata dai nostri valorosi soldati a Rodi e la resa della vinta guarnigione turca.

(Il Senato che ha ascoltato attentamente la lettura del Ministro, si alza in piedi e prorompe in un lungo entusiastico applauso al quale partecipano le tribune).

Spingardi (*Guerra*) consenta il Senato che si unisca e il suo plauso, vadano all'Armata e all'Esercito che tengono così alto l'onore della patria italiana.

(Nuovi e prolungati applausi rispondono alle parole pronunciate vibratamente dal Ministro della guerra)..

Presidente (è in piedi e con lui sono in piedi tutti i senatori). Do atto all'on. Ministro della guerra della fausta notizia che è gloria d'Italia. Vada per primo esso, il nostro entusiastico ed augurale saluto all'Esercito ed alla Marina esia la vittoria di Rodi assicurazione di nuove glorie del valore italiano per il bene della patria. (applausi e acclamazioni).

Levi U. Sia permesso a un vecchio soldato d'unirsi con ovvia all'unione fraterna che lega l'esercito e la marina nel sentimento della patria, prima, unica causa delle nostre vittorie.

(Bene, bravo, viva l'esercito! viva la marina !).

Ordinamento del notariato.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) riferisce sul coordinamento degli articoli della legge e Ordinamento del notariato». Il testo posto in votazione è approvato.

Progetti di legge

Letti si leggono ed approvano senza discussione i seguenti progetti:

Maggiori assegnazioni al Ministero della marina, esercizi 1910-11 e 1911-912.

Eccedenze d'impegni al bilancio della marina esercizio 1910-11.

Cassa degli invalidi della Marina

Si apre la discussione sulla « Proroga al 31 marzo 1913 del termine accordato per la presentazione al Parlamento della proposta di riordinamento della Cassa invalidi della marina mercantile.

Cerruti osserva che da troppo tempo la gente di mare attende la presentazione di questa legge che è un atto di giustizia. E prega l'on. Ministro della Marina di dire al Senato una parola la quale assicuri che nel termine fissato la legge sarà presentata.

Leonardi-Cattolica (*marina*). Assicura l'on. Cerruti e il Senato che egli curerà con ogni diligenza affinchè nel tempo indicato il progetto venga presentato al parlamento. Si dà lettura e si vota l'unico articolo del progetto.

Presidente ordina la votazione a scrutinio segreto di tutti i progetti approvati nella seduta.

Di Prampero (*segr.*) fa la chiama.

Presidente annunzia che tutti i progetti votati ottennero l'approvazione.

Quello sull'ordinamento del notariato ebbe voti 71 favorevoli e 9 contrari.

La seduta è tolta alle 16.5.

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 Maggio. — Pres. **Marcora**, ore 14.10

Il limite di età' pei carabinieri

Mirabelli (*Guerra*) all'on. Montù ripete, come ebbe già a dichiarare ora è un anno, che l'amministrazione della guerra non crede opportuno ripristinare per gli ufficiali dell'arma dei carabinieri i limiti d'età stabiliti per quelli delle armi combattenti.

E ciò perchè un tale provvedimento mentre danneggerebbe i più anziani non gioverebbe agli altri, ai cui carriera è sotto ogni rispetto soddisfacente.

Il Ministero però non si rifiuta passato il momento presente, di riprendere in esame la questione.

Montu' confida che questo provvedimento sia adottato al più presto, notando che l'importanza di esso è essenzialmente morale, in quanto conferma il carattere d'arma combattente per la benemerita arma dei carabinieri.

Le legioni della benemerita a Torino, Bari e Palermo

Mirabelli (*Guerra*) allo stesso on. Montù dichiara che l'amministrazione della guerra ha dopo maturo studio, ravvisato non necessario lo sdoppiamento delle legioni di carabinieri di Torino, Bari e Palermo.

Quanto alla costituzione di battaglioni mobili, essa è sempre in corso di studio, e non è escluso che possa venire attuata in tempo propizio.

Montu', confida che l'uno e l'altro provvedimento possano essere sollecitati e adottati.

La Mostra d'arte calabrese

Vicini (*Istruzione*) all'on. Antonio Casolini, dichiara che il Ministero dell'istruzione ha accolto colla massima simpatia l'iniziativa della Mostra d'arte calabrese regionale, che deve essere tenuta in Catanzaro.

All'uopo il Ministero ha dato alla direzione dei musei, delle gallerie e degli uffici d'arte, le istruzioni opportune perchè la mostra riesca veramente degna delle nobilissime tradizioni d'arte della regione calabrese.

Fasolini Antonio, segnala la importanza della mostra, e raccomanda che il contributo del Ministero sia quanto più largo sarà possibile.

Esso potrà servire per la pubblicazione di una monografia dell'arte calabrese.

Vicini, sarà lieto che il contributo governativo sia destinato a sì utile scopo.

Resa della guarnigione ottomana di Rodi.

Giolitti (*segni di vivissima attenzione*), annunzia alla Camera che nell'isola di Rodi si svolse un'azione militare, la quale terminò nel modo più brillante per le armi nostre.

(Vedi testualmente le dichiarazioni del Presidente del consiglio in 1ª pagina, sotto la rubrica « Conflitto italo-turco »).

Disegni di legge e relazione.

Ferri, presenta la relazione sui provvedimenti a favore del comune di Massafiscaglia.

Di San Giuliano (*Esteri*) presenta il bilancio dell'entrata e della spesa dai fondi per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Giolitti (*Presidente del Consiglio*), presenta un disegno di legge per Concessione d'indennità di disagiata residenza durante l'esercizio finanziario 1912-1913 agli impiegati civili di ruolo che partano servizio nei continenti maggiormente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

La riforma elettorale

Bastini, crede, che prima di discutere sui diversi metodi di votazione, debba la Camera decidere la questione della dichiarazione preventiva delle candidature, a cui è favorevole.

Sonnino, invece reputa necessario iniziare la discussione sui sistemi di votazione.

Bastini, rimette il suo emendamento all'art. 52.

Sonnino, per non pregiudicare la questione della dichiarazione della candidatura, vorrebbe soppressa quella disposizione per la quale nel giorno precedente all'elezione deve essere consegnata al presidente dell'ufficio elettorale un esemplare del tipo della scheda.

Passando ad esaminare i vari sistemi di votazione, nota che la scheda ufficiale coi nomi dei vari candidati implica necessariamente le candidature ufficiali.

Resta il sistema della scheda libera da inserirsi nella busta ufficiale, questo sistema ma non è scevro d'inconvenienti; ma il sistema della scheda libera, con o senza busta ufficiale, è già attuato presso di versi paesi a largo suffragio e così pure il sistema della busta ufficiale.

Aderisce alla proposta della Commissione.

Pantano, a nome anche di altri deputati di Estrema sinistra, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta che fra il sistema di vota zione proposto nel disegno di legge ministeriale e il sistema accettato dalla Commissione sia da preferirsi il primo, come quello che più e meglio tutela la libertà e la sincerità del voto; invita la Commissione perchè, tenuto conto di quanto è stato detto nel corso della discussione, voglia introdurre nella scheda ministeriale le semplificazioni che riterrà più opportune, ripresentandola, così modificata, alla Camera ».

Enumera i gravi pericoli della scheda portata dal di fuori.

Presenta e spiega un tipo di scheda da lui preparata che è una modificazione di quella ministeriale e resa un simbolo facilmente riconoscibile.

Nota che il metodo della candidatura dichiarata è conforme alle tendenze democratiche.

Rileva che, la busta della Commissione si presterebbe a frodi, nè escluderebbe la possibilità della falsa attribuzione delle schede o magari della sostituzione.

Conclude augurandosi che l'on. pres. del Consiglio, dopo matura riflessione, riconsi al sistema della scheda da lui stesso proposta. (*Approvazioni — Commenti*).

(*La seduta è sospesa per alcuni minuti*).

Salandra, non intende proporre una soluzione sua propria del grave problema del metodo di votazione, ma crede di esprimere uno stato di animo largo comune a molti colleghi dichiarando di rimanere molto perplesso di fronte alle varie soluzioni proposte, nessuna delle quali appare davvero soddisfacente.

Quanto alla votazione meccanica confessa di non avere, in massima, per un tale sistema una eccessiva simpatia; ed crede che si possa delegare la responsabilità della scelta al potere esecutivo.

La busta della Commissione è un sistema troppo ingrosso.

E d'altronde quanto più si moltiplicano le sottili disposizioni per ottenere più sicure garenzie, e tanto più si apre via alle possibilità della frode.

Occorre che l'elettore non possa avere la scheda se non nella sala delle elezioni: altrimenti l'espressione del suffragio non sarà un atto di libertà. (*Approvazioni*).

La Commissione non si è curata affatto di rendere meno facili le pressioni e le corruzioni che sull'elettore possono essere esercitate. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra - Commenti*).

Crede preferibile che vi siano pochi voti erati piuttosto che molti voti scrivili. (*Approvazioni*).

Stima poco rilevanti gli inconvenienti che si sono temuti dalla preventiva dichiarazione di candidature.

Preferisce la scheda libera alla busta della Commissione; crede però che non debba essere difficile trovare una soluzione intermedia. (*Approvazioni — Commenti animati*).

Turati, svolge un ordine del giorno favorevole al sistema meccanico di votazione, invitando il governo nell'ipotesi che la votazione meccanica non sia approvata nel corso della presente discussione, a nominare senza indugio una Commissione di tecnici, che ne esamini ponderatamente il principio, e nel caso di verdetto favorevole, ne disciplini l'adozione e l'impiego.

La seduta è tolta alla 19,50.

Servizi postali ecommerciali marittimi

Relazione dell'on. Cassuto

L'on. Dario Cassuto ha completato la relazione sul disegno di legge per i servizi postali e commerciali marittimi, la quale riproduciamo nelle parti principali. riserbando il seguito a domani.

Dopo aver riconosciuto l' impossibilità che nelle condizioni attuali della marina nazionale lo Stato si astenga dal concorrere al lo sviluppo di essa mediante le sovvenzioni postali, e l' utilità di aiutare la marina libera, il relatore osserva che la funzione di Governo deve esplicarsi nel mantenimento e nella disciplina delle sovvenzioni fisse in modo che non si sposti e non si sconvolga quella massa di interessi che intorno ad esse da tanto tempo si raccoglie da ogni parte, sia per le vie dei mari, sia per quelle dei più moderni e che non potrebbe, senza manifesto danno sociale, essere di un tratto abbandonata e negletta.

Nel far ciò occorre peraltro, e se ne preoccuparono il Governo che propose questo disegno di legge, quello attuale, che lo mantenne modificandolo in parte e la vostra Commissione nell'esaminarlo nel tentare di migliorarlo, che non fu limitare il più possibile il sistema della sovvenzione fissa, riducendo le linee che ne fruiscono allo stretto necessario e dall' altro evitare contratti predisposti con vincoli inecppanti le libertà del Parlamento, lasciando affidata alla libera concorrenza delle aste la determinazione della misura del sussidio.

I sussidi

Sotto questo riguardo scontina il relatore la vostra Commissione si preoccupò anzitutto di indagare da un punto di vista generale se fosse stato possibile di ridurre la misure del complesso delle sovvenzioni stabilite nel progetto di legge, all' oggetto di destinare la somme in tal guisa risparmiata ad aumento di sussidio per la marina libera come sarebbe evidentemente utile e perciò desiderabile.

Memore della discussione che si fece alla Camera nelle sedute del 27 maggio 1910 e del 21 febbraio 1911 pensò se fosse il caso di tentar di conoscere e di stabilire con esattezza quali fossero stati gli utili fatti dalla Navigazione Generale sulle linee sovvenzionate, onde trovare in essi un criterio per diminuire o qual riduzione fosse da farsi. Ma fu facile di convincersi come non sia possibile di venire al proposito ed un resultato esauriente, non bastando all' uopo la cognizione dei bilanci già pubblicati e noteri per distinguere l' utile delle linee sovvenzionate da quelli delle linee libere. E non sarebbe d' altro canto a pensarsi di andare alla ricerca di dati e di elementi specifici e certi senza il concorso della società, sul quale non si potrebbe fare ragionevole assegnamento, perchè sono note, anche per la suddetta recente discussione, le difficoltà che in proposito incontrò la stessa Commissione Reale pei servizi marittimi, e che le impedirono una stessa valutazione.

Mentre adunque la vostra Commissione, pur preoc' cupandosi dell' argomento nel desiderio della verifica e dell' accertamento di questo punto importante, si è trovata nelle impossibilità materiale di soddisfare questa sua aspirazione, d' altro canto essa ha rilevato che la riduzione sugli annui canoni di sussidio previsti dal progetto, dato che essa sia possibile, sarà fatta automaticamente dall' esperimento del pubblico incanto.

Imperocchè oggi non si tratta di procedere all' aggiudicazione e si tratta soltanto di seguire il limite massimo posto quale ribasso d' incanto e si svolgerà. Laonde, ove questo limite potesse subire una riduzione, è da presumersi che nella libera concorrenza non sia a mancare chi la voglia proporre per assicurarsi la concessione dei servizi.

Siccome i limiti segnati nel progetto non sono cervellotici, ma sono proporzionati a quelli già seguiti per le aste che furono bandite col progetto dell' on. Scharzer e a quelli proposti col progetto dell' on. Bettolo, non vede l. vostra Commissione ragione e modo di ridurli adesso a *priori*, col rischio di andare incontro alla desezione delle aste e di aprir quindi di nuovo la strada alle convenzioni e trattative private ove per ovvie ragioni sarebbe bene fosse possibile e non fosse giustificata da elementi di cui la Commissione non potè venire in possesso.

Ciò non toglie che non sia da augurarsi che la riduzione abbia luogo. Ma in sostanze ed in conclusione la Commissione ha considerato che a tal vantaggio, quasi certamente avrebbe mancato il progetto inaltrando in questa parte, mentre col modificarlo potevasi indurre incontro ad inconvenienti che non era dato di poter misurare ed escludere.

Le modificazioni

Il Governo attuale, d'accordo colla Commissione ha introdotto varie modificazioni tanto al disegno di legge, quanto al capitolato, sia per soddisfare nuovi bisogni in seguito alla estensione della sovranità italiana sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, sia per meglio cogliere per quanto fosse possibile, e tradurre in atto i giusti voti che da più parti venivano presentati. Nel confronto delle disposizioni del disegno di legge e del capitolato ed in quello dell'elenco delle linee di navigazione, non che nel corso di questa relazione, si troverà la notizia esatta ed il pieno discarico di tutte quante modificazioni, tolone quelle quali certamente e di rilevante importanza. Fra queste è opportuno segnalare fin d'ora la divisione in due gruppi di quello del Tirreno, che risponde ad una legittima aspirazione da più parti manifestata, e che serve all'incremento dato alle comunicazioni colla Libia; ed eziandio la diversa disciplina proposta per l'applicazione delle tariffe, che meglio no consente la perequazione e la proporzionalità fra dal principio dei servizi, eliminando tutte le difficoltà pratiche che nascono dall'accertamento delle tariffe di fatto e facilitando la prevista graduale riduzione, con evidente vantaggio del commercio.

Aumento di sovvenzione e nuove linee

Naturalmente lo svolgimento maggiore dato alle comunicazioni importava un aumento nella sovvenzione ed il Governo ha cercesso all'uopo altre lire 2,630,000 restando così la spesa per le sovvenzioni elevata alla somma complessiva di lire 15,933,000.

Gli studi e gli sforzi della Commissione si sono rivolti principalmente, come è nella natura di questo disegno di legge, a studiare la opportunità di ciascuna linea in riguardo specialmente ai voti e alle richieste che da varie parti le erano pervenuti; nonchè a porre in disposizioni della legge e del capitolato nella migliore relazione che fosse dato raggiungere col cambiare e coll'incremento dei servizi e coi bisogni sempre crescenti nel commercio.

Essa ha proceduto a questo lavoro analitico e faticoso col desiderio di soddisfare il più che fosse possibile i suddetti voti e richieste ed in gran parte vi è riuscita, coll'annuenza del Governo. E vi ha proceduto guidata da un duplice criterio che risponde a una duplice necessità nello svolgimento di questi servizi: quello di mantenere o di creare servizi celeri, a grandi tratti di percorso, che soddisfino le esigenze politiche della navigazione, destinate alla rapida penetrazione del sentimento nazionale, al credito della nostra bandiera, alla congiunzione postale che deve seguire il vertiginoso intrecciarsi dei rapporti moderni; e quello di soddisfare le esigenze commerciali, sia dei grandi porti nelle relazioni fra di essi e in quelli colle colonie ed internazionali, sia dei piccoli centri onde non abbandonare all'inerzia infeconda le attività secondarie e raccogliere invece sul cammino ogni lieve effluvio di produzione. Come si vede la difficoltà nasceva e nasce nel contrasto fra gli interessi dei grandi centri che chiedono comunicazioni immediate e dirette e quelli dei piccoli centri che chiedono approdi in ogni luogo e nella necessità della cosa, la quale per la sua frastagliata configurazione geografica non può concentrare soltanto in pochi punti la propria attività marinara.

La Commissione ha trovato opportuno il termine di dieci anni stabilito per i servizi sovvenzionati, in quanto i tratti di commercio e di navigazione sediranno col 31 dicembre 1917 e appariranno savio il non vincolare sovverchiamente l'avvenire, perchè la scadenza di quei tratti ratti rappresenta certamente un'incognita circa il futuro regolamento degli scambi internazionali e delle forme di concorrenza della nostra bandiera con quelle estere. Prevedendo, come accenna la relazione ministeriale, che la suddetta scadenza non possa seguire l'eventuale cambiamento che dovrebbe essere elaborato in un congruo periodo di tempo dopo di essa, la Commissione accetta la proposta governativa per la quale resta un margine di tempo sufficiente per la risoluzione definitiva di ogni dubbio e per la preparazione e attuazione di nuovi ordinamenti marittimi.

***

La relazione dell'on. Cassuto prosegue quindi coll'esaminare le nuove linee e le modificazioni concertate dalla Commissione col Governo.

Di questa parte ci occuperemo domani.

Le ferrovie nella Libia

La Rivista tecnica delle Ferrovie italiane, pubblica la seguente notizia sui lavori ferroviari eseguiti in Libia.

Una ecora quattro mesi la spiaggia di piazza dello Sparto, che attualmente costituisce gran parte del porto di Tripoli, è stata munita di tre grandi gru fisse in legno che si spingo fino a fondali di m. 1.80 ad acque basse, e due altri eseguiti in rotaie in prorecuzione del Molo dello Sparto, che si spingono fino ad un tirante di m. 3.50, tutti muniti di binario alimentato di tronchi ferroviari di Ain-Zara e di Gargaresch.

I binari dei pontili sono allacciati alla stazione provvisoria di smistamento alla fine di via Riccardo Cassar ove si trovano, in sede temporanea ed ancora in embrione, gli uffici ed i vari servizi ferroviari, delle piccole officina di riparazione alla lavanderia e alla infermeria del personale.

All'estremo della stazione di via Riccardo verso Ain Zara si stacca in bivio il raccordo fra il tronco Tripoli-Porto Ain Zara (Km. 11.435) ed il tronco Tripoli-Gargaresch (Km. 8.750 dal bivio).

Tale raccordo, lungo Km. 1.254 dal bivio, passa attraverso l'oasi e rinsci particolarmente accidentato per la necessità di non toccare la zona dei cimiteri che si svolge amplissima da quella parte e che in omaggio alla religione maomettana si ritenne opportuno di rispettare, nonchè per il succedersi di diverse proprietà costituite da dune coltivate.

Il raccordo di inserta al tronco di Gargaresch al bivio Merabutto (Km. 2.454 del porto) il quale costituirà l'estremo ovest della stazione centrale, i lavori della quale sono già iniziati.

Dal bivio Merabutto si stacca pure il binario già completo che giunge fino ai bastioni e che è destinato al servizio del nuovo porto ora in costruzione.

Su di tale binario si innesta poi l'allacciamento col magazzini della sussitenza militare.

Indipendentemente dai lavori per la costruzione dei due tronchi da Tripoli ad Ain Zara e a Gargaresch furono adunque compiuti in brevissimo tempo anche questi impianti sussidiari di non trascurabile importanza.

Resta da ultimarsi il tronco Bivio Formael (chilometri 7.800 dal porto) e Tagiura di circa 16 chilom.

Questo primo periodo delle costruzioni ferroviarie a scartamento di m. 0.95 in Libia, può pertanto riassumersi in questo breve diario che con poche date ne mette rilievo l'entità e la rapidità dei lavori che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, grazie al personale ed ai mezzi a sua disposizione, ha saputo eseguire:

il 28 dicembre l'Amministrazione ferroviaria riceve l'incarico ufficiale di provvedere alla costruzione di un primo tronco Tripoli-Ain Zara.

il 14 gennaio arriva nel porto di Tripoli il primo vapore con una prima dotazione di materiale ferroviario;

il 16 gennaio sbarca a Tripoli il personale per la costruzione della ferrovia. Per questa il genio militare ha frattanto eseguito 3 km. di sede stradale atta però allo scartamento Decauville da 75 cm;

il 25 gennaio si collocano i primi 600 metri di binario dal pontile in legno in corso di costruzione;

il 7 febbraio arriva la regia nave Garigliano con a bordo le prime due locomotive undici carri ed otto carrelli.

il 9 febbraio si scaricano a Tripoli i primi tre carri ferroviari;

il 25 febbraio si scarica la prima locomotiva;

il 17 marzo la locomotiva entra col primo treno ad Ain-Zara;

il 17 aprile la locomotiva col primo treno giunge a Gargansch, esattamente tre mesi dopo lo sbarco del personale ferroviario a Tripoli.

Oggi il servizio, regolato colle norme delle Seconde Diecie Sicule, sussidiato da un impianto telefonico, con apparecchi portatili sui treni, si svolge già regolarmente pel rifornimento dei cantieri intercalati di Ain Zara e Gargaresch mentre giornalmente una locomotiva fa servizio di manovra al porto.

Natalità, vitalità, mortalità

Avrà certamente procurato un grande piacere agli amatori della statistica la pubblicazione fatta nei primi giorni di questo mese, fedelmente maggio, del 1° volume dell'Annuario statistico italiano, 2ª serie, 1911, fatta per cura della Direzione Generale della Statistica e del Lavoro, in una edizione che, fra i tanti pregi, ha certamente quello di poter soddisfare anche le esigenze del più raffinato bibliomane.

Non mancherà certo qualcheduno che vorrà divertirsi a criticare *sconcordanze* e *fallacie* nuove, ma magari che il valore della copertina superi quello del lavoro che essa copre, ma, come si fa? *on ne peut pas contenter tout le monde et son père*!

Da una rapida scorsa per il volume, denso di notizie che possono interessare chiunque, ci piace rilevare per ora la uno dei tanti quesiti curiogramma che influano la pubblicazione, una esposizione delle proporzioni annue dei coscritti dichiarati abili al servizio militare, su cento visitati, nel triennio 1906-1908.

Da essa risulta che Roma (il Lazio) dà la percentuale maggiore, cioè il 71 per cento di abili. Si può credere che questo felice stato di cose da una ecclisi perventuci da Remo e Romolo, quando si ricorda che le formose sabine si lasciavano rapire tanto volentieri dai robusti romani.

Vengono poi, l'Abruzzo col 70 %, le Marche col 69 %, il Veneto col 68 %, la Toscana e l'Emilia col 64 %, la Campania col 63 %, l'Umbria col 62 %, la Liguria e la Calabria col 61 %, il Piemonte col 59% la Basilicata col 56 %, la Lombardia col 55 %, la Sicilia col 53 %, le Puglie col 52 %.

La percentuale minima la dà la Sardegna col 37 % Che direbbe ora il Tassoni che verso il 1600 nella sua *Secchia rapita* scrisse: dell'*Isola dei Sardi, ricca di cacio e d'uomini gagliardi*?

Passando ad argomento meno lieto, cioè alla *mortalità*. ci si fa conoscere che nel periodo 1872-1875 nel Lazio essa era del 35 circa per mille abitanti e nel periodo 1909-1910 era del 20 per mille.

E venga ancora Vittorio Alfieri a contarci, a proposito dell'Agro Romano, della *Vasta isolabre regione che Campo ti vai nomando* e sentirà che risposta gli verrà dal *Monte dei Marlini*.

In quanto poi a *Natalità* troviamo che la percentuale maggiore, nel quinquennio 1906-1910 la danno le provincie di Bergamo e Rovigo, con una media del 40 circa per mille abitanti, e la minima se la danno le provincie di Torino, con una media del 23 per mille abitanti, (ma che fanno i figli di Gianduja?) e la provincia di Porto Maurizio, con una media del 21 per mille.

Non vogliamo dimenticare che Roma provincia ci dà la media del 30 circa per mille abitanti.

Di altri soggetti, al paro interessantissimi, ad un'altra volta.

Anselmo Sergiatti

Armi ed Armati

Avviazione militare

(S) **Londra**, 17— Il Ministero della guerra pubblica le condizioni per la gara di aviazione militare che avrà luogo nel mese di luglio.

Sono offerti premi di centomila e cinquantamila franchi per gli aeroplani di tutti i paesi, un premio di 37,500, due di 25,000 e tre di 12,500 per aeroplani dei quali tutte le parti, eccetto il motore, siano di costruzione inglese.

Nessuno dei concorrenti potrà vincere oltre 125,00 franchi.

La benzina sarà fornita dallo Stato, il quale potrà acquistare per 25,000 franchi ogni apparecchio che abbia avuto un premio.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dell'inglese di Felicita Lazza

CAPITOLO XIII

— Non sarà annullata?— domandò Iris.

Con sua gran sorpresa, Francks rise e nel suo riso eravi un' espressione brutta, quasi sinistra.

— No- disse fra i denti— non è stata mai meglio in vita sua.

Iris si sentiva venir meno e dovette appoggiarsi alla spalliera della seggiola.

— Dovete dirle che siamo qui... glielo dovete dire— Sono venuta per affari e per dirvi che l' annunzio del mio fidanzamento con Scribner è falso.

Francks non ovava guardarla e se no stava lontano, appoggiato alla finestra.

— Lo so— rispose come in sogno— Qualche momento prima del nostro viaggio di ritorno, ricevetti una sua lettera nella quale mi chiedeva in imprestito sette mila sterline. Che razza d' amico ch! Lo vedrò fra un giorno o due e saremo vendicati di questo insulto. Lo schiaffeggerò... lo ucciderò.

Furono interrotti dal ragazzo di servizio che recava un telegramma. Francks lo buttò sulla tavola senza aprirlo.

— Non sarei venuta – mormorò Iris— ma ho visto la notizia sul giornale ed ho sentito il bisogno di vedervi... per l' ultima volta, Jimmy- Vi sforzerete di essere felice, non è vero? e reciterete bene la vostra parte... e così mi pare che dite voi.

Gli diede una rapida occhiata- la figura di lui si distaccava dalla luce rigida e tremante, ed ella s' accorse del cambiamento che Reuben aveva già notato: pareva invecchiato e molto stanco.

— Io provato a rappresentare bene la mia parte- disse a denti stretti- ma non è valso a nulla e non mi ci proverò più. Mia moglie ed io viviamo separati, ognuno nel proprio appartamento... Ne forte. Maritati e celibi al tempo stesso. Oh! non penso a me ma a voi.

Iris stese le mani come per fermaglo.

— Sto benissimo io e non dovete darvi pensiero di me, Jim. Vi è soltanto una cosa che mi contiba- quelle carte e quei documenti che Mr. Stanisbury aveva...

Facendo un passo avanti egli le raccolse.

Eccole qui! Le ho proprio avute in tempo; quattro mesi troppo tardi!

La porta dello spogliatoio si aprì senza rumore e Reuben entrò nel salottino. Francks si volse a lui.

— Ricondueete vostra sorella a casa, Reuben e siate buono con lei, ragazzo mio. Vi vedrò di nuovo, Reuben, perchè ho bisogno di parlarvi.

Reuben chinò la testa.

— Va bene, non c' è nulla da dire adesso; tutto procede come deve andare.

Francks stupidamente fece eco a quelle parole tutto procede come deve andare.

Un grido spaventato di Reuben lo fece voltare in tempo per vedere Iris piegarsi in avanti, mentre cercava di sostenersi appoggiandosi ad una sedia.

— Sto bene- disse lei coraggiosamente, sforzandosi a sorridere- Ho sentito un piccolo capogiro ma ora è passato.

Francks di un alto fu alla tavola e prese in mano il bicchiere in cui aveva versato la medicina, ma Reuben fu più svelto di lui; ratto come il lampo aveva riempito d' acqua un' altro bicchiere e l' aveva avvicinato alle labbra di sua sorella.

— Bevete- disse lui aspro, e la sua mano tremava.

Nelly prese il bicchiere e ne trangugio rapidamente il contenuto, poi si riappoggiò ai guanciali. Stette e quieta per un momento con gli occhi chiusi come se dormisse, ma poi ad un tratto si destò e fissò Francks con uno sguardo pieno di un ingrovvisso timore. Si portò la dita alla gola come se si sentisse soffocare e con un grido acuto si alzò dal letto ed andò barcollando verso la finestra.

— Aria, presto... soffoco... Che cosa avete fatto? che cosa mi avete dato?

Francks si slanciò a spalancare la finestra e come per sostenere sua moglie, ma questa lo respinse. Le faccia e le labvra di lei erano di un colore orribile e gli occhi parevano volessero uscirle dall' orbita: sempre barcollando andò dalla finestra al caminetto e pose il dito sul campanello elettrico.

Dei passi si sentivano per il corridoio e l' uscio del salottino si aprìva mentre girando su se stessa ella cadde pesantemente a terra agitando convulsivamente le mani e lottando contro la soffocazione che la invadeva.

— Aiuto... aiuto!— annava- Muoio, Jim— mi avete uccisa!

Francks le si inginocchiò vicino. Parecchi servi erano entrati ed aiutato da essi la rialzò e la pose sul letto. Uno dei servi corse al telefono per chiamare un dottore ed un' altro teneva il dito sul bottone del campanello elettrico.

Ed ecco Nelly Francks giaceva tranquilla, il corpo rigido, gli occhi spalancati e sparti fissi al soffitto ed un terribile sorriso sulle labbra scolorite.

CAPITOLO XIV

Una cameriera, che era di servizio nell' ala del- l' hotel nella quale si trovavano le stanze fissate da Francks, passava per il corridoio nel momento in cui il campanello incominciava a suonare con violenza, sentì il grido spaventato di Nelly e l' esclamazione di stupore di Francks. Entrò in momento e si mise ad ascoltare, sfferrò qualche sillaggia ed incorente parola e quando un' altro servo entrò affrettatamente nella camera lo seguì e vide Nelly contorcersi sul letto e Francks chinato su lei cercava di tenerla ferma.

Colta da un improvviso ed irragionevole terrore (era una ragazza del Devonshire venuta da poco dalla campagna) si precipitò fuori dalla camera nel corridoio gridando aiuto. Correndo arrivò all' ascensore e mentre si affermava all' interno per aprire la porta di cristallo, andò battendo senza far rumore per il corridoio. Parecchie cameriere ed un uomo di fatica davanti al N. 72 cercavano di vedere qual che accadeva nell' interno, ma scorto il direttore al scontrarono rapidamente, e prima che questi potesse entrare Francks uscì con impeto andando ad urtare contro di lui. Il direttore lo afferrò e lo tenne stretto.

— Che cosa c' è?

Continua.

Economia e Statistica

Commercio francese

Riepilogo degli scambi francesi nell'anno durante il primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto collo stesso periodo dell'anno scorso.

Importazioni	1912	1911	Differenza 1912
Sostanze alim.	631.000.000	784.344.000	—323.575.000
Materie necessarie all'industria	1.848.052.000	1.731.672.000	— 85.420.000
Oggetti manifat.	650.392.000	683.950.000	—58.681.000
Totale	2.859.318.000	3.000.073.000	—271.384.000
Esportazioni			
Sostanze alimen.	236.505.000	223.390.000	+12.759.000
Materie necessarie all'industria	630.321.000	603.743.000	+25.702.000
Oggetti manifat.	1.000.143.000	907.578.000	+92.565.000
Pacchi postali	107.038.000	101.778.000	+ 5.259.000
Totale	2.101.838.000	1.971.460.000	+130.348.000

Il porto di Rotterdam.

La Commissione per le opere pubblicheminicipali di Rotterdam (Olanda) si è pronunziata in favore della costruzione di quattro nuovi bacini a ponente di quelli di Delfshaven con una spesa preventivata di 16 milioni di franchi.

La proposta è di farli sullo sponda destra della Maas dirimpetto al Vaalhaven.

I primi due, da chiamarsi Lekhaven e Yselhaven, sono destinati a ricever vascelli marittimi ed avranno una profondità di 10 metri ed un apertura di 2900 metri di lunghezza per 120 di larghezza.

Gli altri due, che avranno i nomi di Keilehaven e Koolhaven avranno 4 metri di profondità, 70 di lunghezza e 47 di larghezza.

Fra 7 differenti bacini vi saranno spazi di 97 metri d'ampiezza.

Le tariffe e le pretese per lo scarico delle merci a Genova e d'altra parte la tonnenza di tariffe cumulative con la Svizzera ha tolto a Genova e all'Italia l'impulso straordinario che la presso Rotterdam in pochi anni.

Lo sviluppo commerciale delle Colonie tedesche nel 1911.

Da un resoconto accurato, pubblicato dalla Camera di Commercio di Amburgo togliamo alcuni appunti sullo sviluppo di traffico e di popolazione delle varie colonie che la Germania, venuta ultima in questo campo, possiede nelle diverse parti del mondo, sviluppo dovuto a tre grandi fattori principali, capitali rappresentati da banche e da iniziative private, navigazione e specialmente dall'emigrazione di giovani, capaci per le loro cognizioni e la loro attività di dare il massimo sviluppo alle colonie stesse. Del resto non è solamente nelle colonie tedesche di dominio diretto che la capacità commerciale dei tedeschi ha saputo farsi strada e trionfare dei concorrenti. In Cina a mo' di esempio e nelle colonie inglesi, dove vige la teoria economica della porta aperta, le case tedesche gareggiavano, e in certi casi anche primeggiavano su quelle inglesi e ciò è dovuto ripeto, all'ottima, organizzazione della divisione del lavoro alla ben intesa economia individuale che fa sì che i tedeschi riescano a guadagnare, mentre gli altri perdono, alla conoscenza delle lingue, tutte cose che con grande serietà vengono inculcate ed integrate nelle scuole commerciali della Germania.

Vediamo ora lo sviluppo delle principali colonie tedesche nelle diverse parti del mondo

KAMERUN

La più importante colonia che in Germania possiede nell'Africa Occidentale. Ha una superficie di circa 493.600 chilometri quadrati, con una popolazione di 3.000.000 abitanti, 1284 bianchi, di cui 1132 tedeschi.

Il suo commercio nel 1911 fu attivissimo ed esso però grandemente l'aspettativa, dovuto in gran parte ai migliorati mezzi di comunicazione e specialmente alla ferrovia completamente costruita e che ora raggiunge le ricche foreste di palme olifere, facilitando così l'esportazione dell'olio e dei semi di palmi. Si tenta ora di ottenere questi due prodotti con mezzi meccanici ma è ancora dubbio se vi sia il tornaconto. Considerando il buono prezzo della mano d'opera dei negri come pure è dubbio se l'olio prodotto con mezzi meccanici sia migliore diquello prodotto a mano.

Ottimo risultato ebbe pure la coltivazione del tabacco sulle montagne di Mucuguba. Difatti una prima spedizione ottenne in Amburgo ottimi prezzi, mentre i tentativi di piantagione fatti una ventina di anni sono nulla costa bortivono.

La produzione del Cacao, tentata in questi ultimi anni, ha molto sofferto nell'anno scorso, in causa delle grandi piogge.

Questa colonia spera ottenere un grande sviluppo dopo il recente accordo colla Francia.

Nell'altra colonia *Deutsche Sud west africa*, nella quale fu tentata l'estrazione dei diamanti, non ebbe ancora lo sviluppo desiderato; poche delle grandi società hanno continuato l'estrazione e le piccole hanno dovuto sospenderla, in causa della mancanza di lavoranti indigeni. Per contro assai attivo fu il lavoro degli agricoltori, e la loro produzione aumentò grandemente coll'arrivo di nuovi emigranti, e questa Colonia accenna ad un grande sviluppo avvenire. La sua superficie è di 385.000 chilometri quadrati con 200.000 abitanti (12.935 bianchi nel 1910, di cui 10.226 tedeschi). La grande quantità di bianchi sui neri in confronto di quella che risiede al Kamerun, indica che la Colonia tedesca del Sud Africa è suscettibile ad una grande emigrazione coloniza, in quella regione meridionale del Continente Nero.

DEUTSCHE OSTAFRIKA

Anche la colonia tedesca dell'Africa Orientale ha uno sviluppo importante colla costruzione della ferrovie che raggiungono i territori dell'hinterland La sua superficie è di 995.000 Kil. q. con 10 milioni di abitanti nel 1910. (3756 bianchi, di cui 2703 tedeschi

In causa delle sfavorevoli condizioni climatiche fu molto danneggiata la coltivazione dei prodotti indigeni, per cui fu necessario importare riso dalle Indie inglesi per nutrire la popolazione.

Anche la produzione e l'esportazione del cauccio nel 1910 selvatico fu minore di quella dell'anno precedente, causa il lavoro assai più ottenne buona rimunerazione quello della *Plantagen Kautschuk*, caucciù delle piantagioni, che tende sempre maggiormente ad estendersi. Si ha però una grande preoccupazione per la deficienza della mano d'opera occorrente per le piantagioni stesse; è da sperare che il progredire delle costruzioni ferroviarie permetta di farla venire da lontano.

Non altrettanto soddisfacenti risultati ottenne la coltivazione del cotone, messa a confronto col successo ottenuto dalle coltivazioni del vicino protettorato inglese dell'Uganda dove nell'anno scorso si ottenne la produzione di 15.000 tonnellate di cotone.

La costruzione ferroviaria di questa colonia, si avanza rapidamente. Essa verrà prolungata fino al lago Tanganka che è il lago più vasto dell'Africa, avendo una lunghezza di 645 Kilometri ed una superficie di 35.000 Kil. quadrati, e dal lago la ferrovia raggiungerà l'Oceano Indiano, concedette i prodotti della estesissima zona delle sue rive potranno Attinente venire trasportate parte per acqua e parte per terra, mentre finora le regioni di Ruanda e Urundi e Nord del lago, le cui popolazione è valutata da tre a 5 milioni e mezzo di abitanti, causa la loro distanza, rimasero fino ad ora quasi interamente estranee dall'influenza europea. Il suo del lagoin contesto col Katanga,

regione ricca di minerali si a parte del Congo belga, posto all'Ovest del lago, fin in passato in fattima sviluppo commerciale colla Colonia tedesca, relazione che poi venne a cessare per motivi politici di monopolio esercitato dallo Stato del Congo. Ora però che tale politica ha perduto d'importanza, nulla impedisce che le antiche relazioni vengano riprese.

TOGO

Questa piccola colonia situata nell'Africa Occidentale ha un'estensione di 87.300 chilometri quadrati. Contava nel 1910 un milione di abitanti di cui 372 bianchi e di questi 397 tedeschi.

Gli affari nel 1911 andarono meno bene che nell'anno precedente. L'esportazione di olio di palma e seme di palma (*Palmkernen*) fu abbondante ed ottenne prezzi favorevoli, ma non così il raccolto del mais che fu scarsissimo nella regione, tanto che l'esportazione di questo importante prodotto fu nulla in quella colonia.

ISOLE DEL MARE DEL SUD.

Dopo il sollevamento nell'isola di Samoa al primi del 1911, il quale rimasero vittime diversi funzionar e che venne represso a poco a poco dal governo tedesco, gli affari furono ripresi e la condizione dell'esportazione fu nell'anno scorso soddisfacente. In Samoa il raccolto del cacao ebbe coll'anno scorso un notevole aumento. Sventuratamente i piantatori scarseggiano di danaro e di mano d'opera. Fu di grande vantaggio però che il Governo Cinese abbia permesso che venissero ingaggiati *coolies* per Samoa e sarebbe desiderabile che tale accordo colla Cina fosse durature perchè l'avvenire delle piantagioni dipende in gran parte dalla soluzione del problema della mano d'opera.

La popolazione delle isole del Sud è la seguente: *Samoa* 2572 chil. q. 37.000 abitanti (473 bianchi, di cui 292 tedeschi) *Nuova Guinea tedesca* 241234 Kq. 419.046 abitanti (nel 1909) 1066 bianchi, di cui 785 tedeschi cosi distribuiti.

	abitanti	bianchi
Kaiser Wilhelm land	110.000	197
Bismarck archipel e Salomon		
cuscle	250.000	471
Karolinen	41.400	150
Marianin	2.646	9
Marshallinseln	15.000	164

KIATSCHOU

Questa colonia situata nella provincia di Shantung nel Nord della Cina va sempre più sviluppandosi L'esportazione nell'ultimo anno subì l'influenza della inondazione e delle sfavorevoli condizioni politiche benchè la provincia del Shantung abbia sentito poco rapporto ricevuto meno influenza delle provincie centrali del Yantze Kiang.

I prodotti di esportazione cui si tentò lo sviluppo furono il cotone, semi di colza e sesamo.

Le ferrovie della Società ferroviaria del Shantung furono uguali a quelle dell'anno precedente, malgrado che per le inondazioni il servizio sia rimasto sospeso durante qualche tempo.

La Società mineraria ha migliorato alquanto la sua posizione ma certamente migliorerà di più una volta che le comunicazioni ferroviarie saranno compiute.

Secondo la statistica della Dogana Imperiale Marittima Cinese Teingtan, che è il porto della Colonia tedesca, ocenpava nel 1910 il 6° posto fra i 45 porti aperti al commercio estero, mentre nel 1904 occupava il 19°. Shanghai, Tientsin, Nankow, Canton, Swatow lo precedevano. Shanghai ha un entrata doganale di 10 milioni e mezzo di Haikwan Taels; (il tael della Dogana è di circa L. 3.70) mentre quello di Faingtan fu di 1.238.394 tael. Come superficie la colonia che la Germania ha in affitto dalla Cina per 99 anni è di 500. K. q. con 169.120 abitanti di cui, nel 1910, 3806 bianchi, quasi interamente tedeschi.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 *maggio* — *Presidenza* **Nathan**

Alle 21.20 si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza.

Nathan, scusa le assenze degli assessori Canti, e Levi.

Interrogazioni

Bentivegna, risponde a Musanti che vuole conoscere quali provvedimenti intenda prendere nei riguardi della viabilità e dell'illuminazione per quel tratto di via Tiburtina che dal Verano conduce alla stazione ferroviaria di Portonaccio dando avviso e assicurazioni in proposito.

Dopo la vittoria di Rodi

Monti-Guarnieri, manda un saluto ai combattenti a Rodi, che ancora una volta hanno dato prova del loro valore (*Vive approvazioni*).

Nathan, si associa di tutto cuore alle espressioni del consigliere Monti-HGuarnieri.

Per un ritiuto

Alla interrogazione del consigliere **Monti-Guarnieri** circa il diniego della concessione del *Circo* data dall'Amm.ne alla Società orchestrale che intendeva ivi tenere un concerto a beneficio della flotta aerea,

Nathan dice che, benchè si trovi in una posizione imbarazzante essendo egli il vice presidente del Comitato nazionale per la flotta aerea, pur tuttavia dichiara che anche a prescindere dal fatto che esiste una deliberazione di Giunta di massima, con la quale non si concede l'uso del *Circo* che per scopi artistici e di eccezionale importanza, pur tuttavia a dimostrare l'animo della Giunta sta il fatto che in quella stessa seduta in cui si negò all'orchestra la concessione della sala del *Circo*, venero concessi i locali a Torre Anguillara al Comitato nazionale per la flotta aerea, nonchè la banda comunale per lo stesso scopo. Venne anche deliberato ci concorrere per 20.000 lire allo scopo di donare un aeroplano per la flotta aerea.

Monti-Guarnieri, loda l'Amm.ne per il contributo di 20 mila lire per la flotta aerea, non trova giustificato il divieto fatto dall'Amm.ne alla società orchestrale, alla quale non si può certo negare l'alto senso artistico.

La proposta

Nathan, vorrebbe discutere ora la proposta relativa alla tariffa daziaria, ma poichè il Consiglio non è ancora maturo per la discussione, viene stabilito di rinviare l'esame nella prossima seduta.

Circa la proposta relativa alla tassa di famiglia la quale tende a colpire ora anche i redditi superiori a 100 mila lire annue.

Torlonia F' del parere che si debbano alleggerire le quote minime, e ritiene che si farebbe bene a fissare una tasso unica, di 15 mila lire annue per i redditi superiori a 100 mila lire.

Palomba. Sulla categoria dei redditi di 2 mila lire, fa proposta perchè sia assolutamente abolita la tassa di famiglia. Ritiene che invece del 3 % si debba elevare al 4 % la tassa per le categorie dei redditi superiori a 100 mila lire.

Garotti. Difende la proposta e combatte le varianti che vorrebbero apportarvi i consiglieri Turbonia e Palomba.

Badra. Approva la proposta perchè colpisce i più possidenti, riguardo ad un evidente sentimento di giustizia tributaria. Teme però che molti di questi possano ricorrere a fare la questione di residenza, come avvenne frequentemente in passato, allorquando non vi era la tassa sul valore locativo, quindi occorrerà ritoccare le quote alte della tassa sul valore locativo per evitare le sole pericolo limitando soltanto però le quote alle agli appartamenti occupati da privati e non da associazioni.

Fa anche qualche osservazione sulle quote minime.

Tributo eloglio ai funzionari dell'ufficio 3°, per l'operosa attiva e diligente che prestano.

Prendono ancora parte alla discussione i consiglieri Cornso, Musanti e il sindaco e quindi, messa ai voti la proposta, viene approvata a grande maggioranza.

Si procede quindi alla nomina della deputazione di vigilanza sulle Scuole elementari di Roma e si approvano alcune altre proposte di lieve importanza.

Alle 23 il sindaco toglie la seduta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Arnaldi, Ascarelli, Averoldi, Balloni Bentivegna, Berio Bonfigli, Bruchi, Cagli, Campanari Cardarelli, Caretti, Carsso, Chiappa, Della Seta, Del Vito, Endre, Ferrari, Franzetti, Gamond, Grifi, Guadagnoli, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Morigia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Paoliericl, Palomba, Pavoni, Salvarezza Samoni, Serena Stoderini, Testa, Torelli, Turlonia,Trompeo, Vercelloni,

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il cardinale S. Vannutelli; mons. Jones, vescovo di Porto Rico, mons. Kennedy, rettore del Collegio Americano del Nord; il p. Abate generale dei Cistercensi.

— Nella sala del Concistoro S. S. ha poi ricevuto 60 pellegrini dell'America del Nord, mons. Jones ha letto un indirizzo e il Papa ha risposto ringraziando e benedicendo.

Pel Re di Spagna. — Ieri mattina alle 10 nella chiesa spagnuola in via Monserrato, è stata celebrata una messa cantata ed un *Tedeum* in onore del Re di Spagna di cui ricorreva il genetliaco.

Alla cerimonia assistevano in un coretto, i cardinali Merry del Val, Rinaldini, Vives, Lorenselli, Rampolla e un posti distinti, l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Ramon Pina, il primo segretario dell'ambasciata di Spagna presso il Vaticano marchese Gonzales, tutti i segretari delle due ambasciate e gli *attachés* militari, il colonnello spagnuolo Manzano, il console spagnuolo Bajola, mons. Azzvedo vescovo titolare di Laurea rappresentante la colonia spagnola in America, il rappresentante l'opera pia R. Spagnola comm. Schimid, tutti gli ordini religiosi spagnuoli, e numerosi rappresentanti della colonia spagnola a Roma.

La messa è stata celebrata da mons. Perea; ha dato la benedizione dopo il *Tedeum* mons. Virili del capitolo di S. Maria Maggiore. La musica essenzialmente magistrammente è stata diretta dal maestro Remigio, che per la circostanza ha composto il mottetto « Domine salvum fac regam ».

Per la flotta aerea. — Il Comitato romano per la flotta aeren nazionale ci comunica la terza nota delle sottoscrizioni raccolte:

Somma precedente L. 8.088,55 — Fratelli Cagli 50, Ditta Cesare Mehl 19 — Contessa Andreozzi 20 — Ditta Knight 50 — Ottolenghi Vittorio 10 — Ditta Francesco 10 — Quirico Alfredo 10 — Magazzino Milanese 5 — Coen Enrico 10 — Banco Noerremberg 100 — cav. Arturo Michelini 10 — Fiorentino Eugenio 50 — Ditta G. Gonfalonieri 50 — Ditta Hausmann e C. 50 — Bonelli e Singer 5 — Ditta G. B. Ballario 10 — Ditta Alessandro Serafini-Cancassini 15 — Nicola Franchini 10 — Bruschi conte Luca 100 — comm. Augusto Palladini 100 — comm. Giorgio B. Pace 100 — Maria Luisa Page 20 — Giorgio Nesio Page 5 — Specbel Giovanni 25 — Benucci Lamberto 5 — Ricci Giuseppe 5 — Quarta Ugo 5 — Luciano ed Emma Ferretti 100 — Anna Maria Ferretti 50 — Gabriella Ferretti 15 — Maria Luisa Ferretti 10 — Giuseppe Palano 5 — Achille Tulanzi 5 — Viola Remo 10 — Pirro Edoardo 5 — A. Roberto Colombo 10 — Ercole Angeletti 5 — B. Giolitti 5 — A. Catto 5 — Poggioli 5 — Francesco Gramicoia 5 —

Totale L. 9.183,55.

L'esposizione d'arte pro-caduti in Libia — Durante la giornata di giovedì le sale del Palazzo dell'Esposizione di via Nazionale sono state visitate da un pubblico scelto e numeroso. L'incasso totale devoluto a beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti in Libia ha raggiunto una cifra molto rilevante.

La presidenza dell'Esposizione rende noto che da domani in avanti l'ingresso a tutti i militari indistintamente è ridotto a centesimi cinquanta per persona agli studenti di qualunque scuola, condotti dai loro insegnanti, ed agli alunni dei collegi civili e militari.

Ecco intanto la IX nota delle vendite fatte nel Kalmikoff G. – *Sul mare d'Azof - II Don*, dal principe R. O.

Berardi A. – *Vasi ceramica* dal sig. Porter L. Londra.

Longo Mancini Franc. *Superstiti* dal sig. Musetti. Angelo di Genova.

Tardini Lucia-*Biricchina* dalla sig.ra Villa Vitali Emma Ferraccii Renato *Disegno* dalla sig.na Holstein Olga. Fioravanti Umberto – *L'incidente* da M.r M. Cremer di Olanda.

Di Lorenzo Tommaso – *Consiglio dei dieci* dal sig. H. Löhr di Buenos Ayres.

Lo spirito italiano nell'ora presente. — E' il titolo della conferenza che per iniziativa dell'Associazione Nazionalista, Goffredo Bellonci, terrà oggi, alle 17.30 nel ridotto del teatro Argentina.

Opera Pia «Regina Margherita». — All'opera pia Regina Margherita in via della Lungara 226, ieri alle 17 ebbe luogo la premiazione delle alunne.

Alla festa erano presenti S. M. la Regina Margherita, il comm. Talpo per il prefetto, il sindaco Nathan con la figliuola, il marchese Lavaggi, il cav. Fontana, il gen.erale Bianchi, la contessa Ranieri e contessine, le sig.re Cammarola, Nasi, Pallerini, ed altre numerose signore e signorine.

Dopo che gli invitati ebbero preso posto nella sala le alunne del dopo scuola cantarono un inno intitolato « La premiazione »; quindi eseguirono degli esercizi ginnastici. Fu offerto un bellissimo mazzo di rose alla Regina; l'alunna Velia Cece con molta grazia cantò un inno del Petrella. Vi fu poscia la premiazione e la Regina ebbe per tutti le premiate una parola di lode e di incoraggiamento. Tutte le alieve cantarono con vero sentimento un inno intitolato « Ai nostri soldati di terra e di mare ».

La Regina e gli invitati visitarono minutamente l'esposizione di studio, di cucito, in bianco, di stiro, di sartoria, ecc., rallegrandosi vivamente con la direttrice signora Persilla Bonillo e con le insegnanti Massa, Caffarelli, Stefanucci, Nardoni e Barbarelli.

Alle 18.30 S. M. ossequiata dai presenti, salì in automobile ed il numeroso pubblico radunatosi in via della Lungara le fece una calorosa ovazione.

Nelle scuole elementari. — Ecco come è composta la deputazione di vigilanza sulle scuole elementari di Roma, secondo la votazione eseguita al Consiglio comunale:

Angelici Luigi, Albini Augusto, Angeletti Giuseppe, Alegiani Amalia, Ascoli Lilah, Armellini Enrichetta, Amram Tarquinio, Antonelli Giovanni, Aureli Tommaso, Aureli Stanislao, Ascarelli Attilio, Ascarelli-Pontecorvo Elena, Andò Antonino, Antonelli Adelaide, Amici on. Giovanni Amarici Edoardo, Bondi Adelaide, Bruno Amalia, Buonaccorsi Laura, Bandana Vaccolini Pistolesi Lucilla, Battisti Rosalia, Biasi Maria, Beneduce Noemi, Berio Felicina, Bertini Attili Clelia, Buonerba Corrado, Bacci Ulisse, Bartoccini Nicola, Berlenda Carlo, Bettolo Umberto, Bianchi Cagliesi Augusto, Bonolis Gaetano, Bantini Gino, Bellerini Enrico, Bertucci Tomistocle, Boella Carlo, Bilancioni Guglielmo, Bocca Alessandro, Bova Giuseppe, Barnaba Benedetto, Buscaioni Giulio, Bartatelli Aldo, Cassola Garzia, Ciolfi Ettore, Ciolfi Bruno, Ciolfi Evelina, Colini Enrico, Casalini Mario, Carnini Giuseppe, Cappelli Biandino, Castelli Alfonso, Castello Giuseppe, Caramiti Giuseppe, Cacciatori Giulio, Cacciatori Vincenza, Cancellieri Damiano, Cesta Stefanino, Cammarota Sofia, Cartelli Calderoni Rosa, Calò Alfredo, Cavalieri Gaetano, Cavaro Giorgio, Cacurti Cantoni Celeberra Riccardo, Cammucci Filippo Caminelli Guido, Chiricchi Gino, Ciulla Sant Antonio, Carlandi Onorato, Chiarvaglio Maria, Chiarvaglio-Giolitti Enrichetta, Coleschi Lorenzo, Credaro Maria, Ciacci Francesco, Carlinfanti Emilio, CoiucciFerdinando, Cuscolo Giselle, Desideri Maria, Dolfelli Anita, De Vito Tommasi Angelina, Di Scanno Gennaro, Della Seta Alcesto, Durasco Romeo, Dorello Francesco, De Andreis Carlo, Durosi Cesare, De Angelis Alcide Endra Sammeo, Fedeli Stella Annunziata, Fabbri Ugo, Frizzati Emma, Franzetti Attilio, Foscarini Rodolfo, Forza Guglielmina, Fabbri Guglielmo, Fabbri Lida, Fabbri Ada, Ferrari Carlo, Ferrari Tilde, Fumo Modestino, Filippini Ernesto, Ferrari-Fray Maria, Franzinetti Guido, Calantara Angiolina, Guastalla Giuseppe, Guastalla Claudio, Gaigeri Alfredo, Gaetani Vincenzo, Giuliani Camillo, Guizzardi Carlo Alberto, Giannini Pietro, Galanti Rolmolo, Giustini Amedeo, Gaio Bergotti Angelina, Galanti Arturo, Gozzano Pasquale, Griffini Danco, Albertina, Galanti Giannina Garuffi Domenico, Gelosi Giovanni Condret Augusto, Gaetani Riccardo, Guanzulli Mario Giovanni Jannetti Celestino, Iraia Angelo, Helbig Morani, Elisabetta, Horta Enrichetta, Caldesi Teresa, Levi Rosina, Lupacchioli Scipione, Lizzani Carlo, Lollini Elisa, Lucifero march. Elena, Luciani Vito, Lazzaro Nicola, Lozzi Vincenzo, Levi Achille, Lemi Umberto, Laurenzi Alfredo, Levi Clemente, Lunzatto Giorgio, Leotta Nicola, La Pegna Alberto, Giuseppe, Monaldi Levi Della Vida Mario, Lodati Domenico, Lai Elisio, Mafferetti Francesco, Mondaini Gennaro, Matteuzzi Eccole, Mariotti Temistocle, Merloni Giovanni, Morini Vincenzo, Mimo Enrico, Matucci Giovanni, Morais Gustavo, Marpurgo (di Luciano) Giulio, Montefiore Giulio, Monnoi Ferdinando, Mayer Teodoro, Menzocchi Ettore, Marchesano Giuseppe, Monaldi Luigi, Mazza Gino, Mancini Pierantoni Grazia, Marchi Luigi, Martucci Tullio, Mars Carlo, Molignoni Attilio, Musanti Fine, Mozzani Vezio, Mori Vittorio, Montesano Vittorio, Nathan Virginia, Nathan Joe, Neuschuler Ignazio, Nunzi Giacomo, Nardi Jole, Noaro Giuseppe, Orsi Ernesto, Orlando Paolo, Orlandi Mario, Orano Domenico, Paoloni Francesco, Pellican Clelia, Pedotti Mariotti Bice, Pagliari Anita, Pellegri Cleofe Maria, Piperno Settimio, Piazza Giacomo, Piazza Amelia, Pentene Filippo, Pavoni Girolamo, Porsesi Emilio, Partini Ferdinando, Pedrocco Ernesto, Prochet Umberto, Piccioni Armando, Pericoli Giulio, Poinelli Giuseppe, Pinchera Nicola, Enrico Giovanni, Pierantoni Gino, Provenzal Giulio, Pigorno Graziadio, Prassede Leonida, Pasetti Tommaso, Poiani Aristotile, Punturieri Emilio, Poce Mario, Popert Carlotta, Pelissier Ettore, Quattrociocchi Giuseppe, Rosetti Romeo, Ruggeri Alfredo, Ranuci Raffaele, Roux Onorato, Rotati Medardo, Rossi Giulio, Rossi Getulio, Romani Lorenzo, Rinaldi Augusto, Scheggi Publio, Sandeschi Terezia, Tarsia Amedeo, Tracchia Giovannik Tioli Rodolfo, Tori Orsini Enrichetta, Trompeo Salvati, Sofia, Troise Romelia, Testa Berini Luigia, Uffredzzi Gustavo, Varvaro Ruggero, Veroni Dante, Villa Libero Renato, Van Uyo, Vannini Aurelio Vittorio, Vedano, Vitali Alfredo, Vitali Antonio, Vecchi Ernestina, Vacchi Maria, Vesci Filiberto, Wanderlig Giovanni, Zeri Augusto, Zanni Umberto, Zehden Beatrice.

Associazione archeologica romana. — Un numeroso gruppo di persone erano più di cento, seguì giovedì sempre con vivo interesse, i profi. Leoni e Stadderini nella loro esaurientissima illustrazione della via Appia. Accompagnati da un tempo bellissimo i gitanti percorsero tutta la « Regina viarum » da Roma ad Albano, piaudendo in fine alle due guide e ringraziandole del godimento intellettuale provato nell'ascoltare la loro dotta e facile parola.

Il ritorno avvenne in gruppi separati.

Istituto dei ciechi. — Domani, alle 17, gli alunni e le alunne dell'Istituto eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali fatti dai ciechi.

Per Kitsche per la Grange. — Domani la marchesa Teresa Venuti commemorerà in Arcadia (8. Carlo al Corso, 437) la defunta distinta scrittrice morale, baronessa Antonietta Klitsche de la Grange; e quindi la prof. Clelia Bertini Attili, e la sig.na Caterina Latini diranno propri versi in suo onore. Ore 7 pom.

Ingresso libero

La commemorazione di Emilio Duployé. — A Saint Maur les Fossé morto, a 70 anni, il canonico Duployé che giovanissimo si diede allo studio della stenografia e ne ne innamorò. Per essa lasciò l'ufficio pastorale e insieme con suo fratello inventò un sistema che porta il suo nome. Fondò a Parigi l'« Istituto stenografico dei due mondi », pubblicò riviste, organizzò corsi e conferenze per il trionfo del suo metodo. La sua morte è lutto di tutti gli stenografi francesi. Ma anche in Italia da circa un anno il sistema Duployé è stato diffuso per opera del prof. Enea Ciaretti di Roma, che ha fondato appunto l'Istituto Duployé.

E l'altra sera il Ciaretti, all'I. D. raccolto in assemblea generale straordinaria, commemorò l'estinto e rimentò come Victor Hugo dicesse che la stenografia Duployé sarebbe stata la scrittura popolare del secolo XX.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa ufficiosa del pane per la II Quindicina di maggio 1912.

Importo di Q.li 4.50 di farina della Marca B o 2 a L. 42.50 L. 191.25

Spese di panificazione » 62.00

Totale L. 253.25

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20 %) quindi L. 253,25 : 540 = L. 0,46 per il pane di I qualità, di uso comune, in peszi di qualunque forma del peso di gr. 350 a 500.

Società Mutuo soccorso Corrieri e Guide. — Tecci sono convocati in assemblea generale per giovedì prossimo alle 20 nella Sede Sociale. *Ordine del giorno:* Comunicazioni della Presidenza. Autorizzazione al V. Presidente a ritirare la querela di diffamazione.

Università per stranieri Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle 21-22. Prof. Filippo Tambroni. L'Impero Romano. Nerone.

Ingresso libero -

— Proseguono all'Ufficio viaggi dell'Associazione del movimento forestieri in Piazza Sciarra e al Collegio Romano, le iscrizioni al terzo viaggio d'istruzioni promosso dall'Università. Popolare per i giorni 25-26 e 27 corr. che ha per meta Piombino e l'Isola d'Elba. Coloro che desiderano iscriversi possono chiedere il programma dettagliato della gita

IV Congresso degli impiegati Ferroviari. — Ieri seconda riunione presieduta dal Picciani (Torino), segretario Burdisi. Si discute un gruppo di ordini del giorno relativo all'esclusione della rappresentanza legale dei ferrovieri dalla Commissione per le riforme del servizio. Si vota un ordine del giorno a firma Zamboni.

Si passa al tema: « Rapporti dell'Unione con la Federazione Ferroviari e con altre organizzazioni affini » sul quale riferisce Sommotto di Torino. Egli ricorda gli inutili passi fatti per cercare di unirsi al sindacato dei ferrovieri di Milano.

Quindi passa la questione al Congresso in questi termini: o decidere la completa autonomia dell'Unione o decidere la fusione in considerazione ma a condizione che siano dati i mezzi per dare vita fattiva a quanto nuovo ente. Esposti i rapporti tra l'Unione e il Sindacato Movimentisti, sempre intesi a raggiungere una fusione che porterebbe tra le file degl'impiegati nuova forza.

Il presidente Picciani legge una lettera dei Sindacato Movimentisti, con la quale, mentre si lamenta un sgguio ai compromessi, si comunica che il sindacato ha inviato uomo suo rappresentante il sig. Re molo Ricci.

Si apre la discussione generale alla quale partecipano Meccozi, Barlassina, Zamboni, Rocco, Misiano, Cacciano, Baco, Vesce, Ricci (rappresentanza dei Movimentisti), il quale esprimendo la voce di quel Sindacato, dice lobe non vede la possibilità di una fusione con l'*Unione* finchè i dirigenti di questi persanno il dilemma « dell'uscizione del Sindacato nella fusione dagli impiegati ferroviari ».

— Si discute pomeridiana si apre alle 22. Nella presidenza Piccinini.

Si riprende la discussione generale sulla relazione Scalzotto, alla quale partecipano: Mascia e Barbati di Napoli, Buonocore di Genova, Dall'Oppio di Firenze Cucchi di Milano, Tommasini di Venezia, Varcasia Napoli, Violetti e Piccinini di Torino, Ventura di Palermo, Zamboni di Bologna, Sereni di Pisa.

Ad essi risponde esaurientemente il relatore Scalzotto, confermando il pensiero del C. C. che è quello di mantenere non solo nulli i rapporti con la Federazione, ma anche di dar vita fattiva alla stessa, affinchè il suo funzionamento ritponda ai desideri di tutti nell'interesse dello organizzazioni o degli organizzati. (*Applausi*).

Si passa al tema: *Rapporti di rappresentanti e delegati della organizzazione* sul quale riferisce Leanza.

Si inizia la discussione sui *rapporti fra rappresentanti e organizzazione*. Ne è relatore Scalzotto che pronuncia un notevole discorso coronato alla fine da una prolungata ovazione.

Cacciano riferisce di un conflitto sorto nella sezione di Roma tra organizzati e delegati circa l'accettazione di memoriali di gruppi confessionali di ferrovieri.

Bianco difende strenuamente la rappresentanza dalle accuse fattale.

E dopo ciò la discussione è rinviata ad oggi.

Impiegati subalterni. — Questa sera alle 20.30 in via del Boschetto 131, gli impiegati subalterni delle Amministrazioni centrali dello Stato, terranno assemblea generale per concretare il programma del lavoro che sarà svolto dalla Federazione nell'interesse di tutta la classe.

Escursioni. — Domenica, 19, avrà luogo una gita a Villa Adriana, illustrata dal prof. Nispi-Landi,

Partenza dalla stazione di S. Lorenzo, ore 9.

— Domenica pure avrà luogo una escursione al Gundagnolo illustrata dal prof. Vaccari.

Partenza ore 5 ant. dalla stazione di S. Lorenzo.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Il fattaccio dell'albergo Torino. — Notizie pervenute da Napoli recano che l'individuo che all'albergo Torino si qualificò per Salvatore Marino si chiama realmente Salvatore Fabiani ed era cameriere del principe Giraccichi di Scanno.

Quanto all'altro protagonista del fattaccio si sa che era un fattorino telegrafico sopranominato *Ciacciosa* ma non si sa ancora se il suo vero nome sia veramente quello dato di Senoti.

Tentati suicidi. — Eleonora Giuliani, di anni 17, verso le 14 di ieri, nella propria abitazione in via Lanza, 178, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi ingoiando una pastiica di sublimato.

A S. Antonio in osservazione.

— Giuseppe Baroni, di anni 36, nella propria abitazione in via Anime Sante 99, verso le 22 di ieri, per motivi che non ha voluto dire tentava suicidiarla.

A S. Antonio in osservazione.

— L'ordinanza del capitano Filippo Ingani, Achille Ginori, soldato dell'81° fanteria, verso le 18 di ieri, si è gettato nel Tevere da Ponte Sant'Angelo.

I barcaioli Urbinati e Genitili dopo non pochi sforzi sono riusciti a trarlo in salvo.

All'ospedale di S. Spirito giudizio riservato.

Stante il grave stato non si è potuto interrogare per sapere le cause che lo spinsero al triste passo.

Cameriere infedele. — Il principe Alfonso Rospoli, di anni 28, abitante al villino proprio, in via Sardegna, 83, denunziava ieri al Commissario del Castro Pretorio, cav. Graziosi, che da qualche tempo constatava la mancanza di biglietti di grosso taglio dal proprio portafoglio che ora solito lasciare sul tavolo da notte.

Nell'aprile scorso accertò la sparizione di due biglietti da 100, e stamane gli mancarono tre biglietti da 100 e due da 50.

In seguito alle pronte indagini praticate dal delegato Jantaffi è stato tratto in arresto il cameriere Telemaco Pietrangeli, di anni 35 , da Fenestrello (Perugia), al quale sono state sequestrate 800 lire fra le quali le 400 mancate stamane.

Il reo stato inviato a Regina Coeli.

Un assalto contro un treno. — Ieri sera il treno N. 3256 partito da Roma alle 15.50 presso il cavalcavia Nomentano fu colpito da un grosso sasso lanciato da un ragazzo. Un vetro di uno scompartimento andò infranto. L'autorità, informata, indaga per arrestare il piccolo fromboliere.

Arresto di ladri. — Ieri notte una squadra di guardie in borghese, del comm. di P. S. del 1° Reparto, in v. Mamiani, sorprese due individui intenti a scassinare la porta di un negozio. Accortisi del sopraggi

TEATRI di ROMA

« Il conte di Lussemburgo » al « Costanzi »

L'aspettativa grande del pubblico numerosissimo ed elegante, che accorse ieri sera al *Costanzi*, non andò delusa. La Compagnia *Città di Milano* dà, del *Conte di Lussemburgo*, un'edizione veramente originale ed interessantissima, si che la signorile operetta di Lehàr si rivela quasi sotto nuovo aspetto, e mostra pregi e finissime sfumature, che prima d'ora erano sempre sfuggite.

Tutti gli esecutori furono ammirevolissimi. Simpatico e valoroso accoglienze si ebbe la Banfi, che fu protagonista assai efficace, per gluco scenico e per l'arte del canto.

La Calleja fu una *Giulietta* di un brio indiavolato e questo brio seppe trasfondere nell'uditorio tutto che le fecegrà molto insieme al Valle, che gli fu compagno degno e che affermò ancora una volta le sue qualità di attore inesauribilmente comico. Il Merazzi fece, dell'irrigabile tipo del vecchio *Principe Basilio* una delle sue migliori creazioni.

Ammiratissimi furono pure il Zanasi – che confermò le sue non comuni doti di cantante - la Bracciny, la Rio, il Marrone, il Bracceschi e tutti gli altri.

Elegante e di lusso la messa in scena. Affiatati i cori e assai ben fusa l'orchestra diretta dal valente maestro Lombardo.

— Stasera replica a prezzi popolarissimi: e nuova ripresa nei due spettacoli festivi di domani.

Quanto prima *Amor dell'aiguore*, opera comica,-romantica, in 3 atti del m. Lehàr, nuova per Roma.

Nazionale. — *L'Asino di Buridano*, la bella commedia di De Flers e De Caillavet, ebbe ieri sera una interpretazione magnifica da parte della Melato, una *Michelina* meravigliosa per la grazia e l'ingenuità birichina, e del Giovannini, che rese con misurata comicità le incertezze del protagonista. Bene gli altri.

Stasera *La piccola cioccolataia*.

Domani due rappresentazioni: nella diurna *La Marcia nuziale*, nella serale *I transatlantici*.

Quanto prima *La guardia di notte*, commedia in tre atti di Sacha Guitry.

Quirino. — Ieri sera la Compagnia *Parigi* ha rappresentato per la prima volta in questa stagione *La Vedova allegra*, in una edizione... pregevolissima.

Alla de Lys nella parte della protagonista ha riportato un vero successo come cantante di ottimi mezzi vocali e come interprete. Così fu pure molto applaudita Parodi, avvenente *Valenciennes* che canta con sentimento. Ottimo *Danilo* il Parigi, già favorevolmente noto al pubblico del *Quirino*.

Bene il Sallustri, il Mariani, *buone Zeta*, ed il Trucchi, che della parte di *Niegus* fece una macchietta gustosissima e piena di fine umorismo.

Bene l'orchestra, guidata con molto valore dal m. Battaglini; molto garbo e la messa in scena, ricca e di lusso degna le *toilettes*.

— Stasera replica.

Apollo. — Stasera la Compagnia Sichel darà la divertente commedia di Nancey e Armont *In dirigibile*.

Adriano. — Colla *Norma* si inaugura stasera la stagione lirica primaverile.

L'opera avrà a principali interpreti le signore Micheli, Anelli e Passeri e il tenore Colazza.

Salone Margherita. — Interessantissimo campionato di *Lotta fra donne* preceduto da spettacolo di Varietà.

Trianon. — Si darà oggi l'azione mimica-musicale del m. Salv. Sanna. *Amor di Pierrot*.

Lo spettacolo in onore di Nera Grossi-Carini al Valle.

La signora Nera Grossi-Carini, la valorosa attrice salita rapidamente in bella rinomanza tra le giovani artiste della nostra scena di prosa, ebbe ieri sera la consolante dell'uso spettacolo di amore, calorose accoglienze dall'eletto uditorio convenuto per festeggiarla.

Inizio lo spettacolo la giacosiana *Partita a scacchi* in cui particolarmente rifulsero le squisite doti artistiche della signora Grossi-Carini.

Luigi Carini fu Formentino, e disse il verso con quella efficacia che gli è propria, dando una maschia e vigorosa interpretazione del personaggio, allontanandosi da quel paggio convenzionale e melodrammatico che abitualmente i giovani attori sogliono riprodurre sulla scena.

Seguì la vecchia commedia di Scribe e Legouvé *Una battaglia di dame*.

La Reiter e la signora Grossi-Carini vi recitarono drizionamente, e a loro furono degni compagni il Galò, il Bertramo e il Baghetti, di una signorile conosciuta.

Il pubblico ebbe per tutti gli esecutori applausi vivissimi, e specialmente per la Reiter e per la Grossi Carini cui furono offerti magnifici fiori.

— Questa sera ultima definitiva replica di *madame Sans-Gêne*. Domani unica diurna con *La signora delle camelie*.

Lunedì la nuovissima commedia dei fratelli Alvaro-Quintero *Cuna di Gavia*, e prossimamente 14ª ed ultima replica di *Maman Colibri*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Valle. — *Mad. sans-gêne*, ore 21.
Nazionale. — *La piccola cioccolataia*, ore 21.
Quirino. — *Vedova allegra*, ore 21.
Apollo. — *In dirigibile*, ore 21.
Adriano. — *Norma*, ore 21.
Metastasio. — *Er vitorino, La granfia, La socera*, ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà* ore 21.30.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 22.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione ore dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni alle ore 17.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni e variazioni del caso.

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen Wolff – in ottime condizioni:
MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:
MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.
Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Il Diabete (V. avviso 6. pag.)

La pasticceria più fine e delicata
CUOCE ALLA PERFEZIONE
con i forni a gas

Società Anglo-Romana
14 - Via Poli — Telefono 9-04

Un gran numero di persone le quali soffrono allo stomaco, soffrono inutilmente. Possono essere guarite. Un po' più d'attenzione nella scelta del nutrimento, e un buon rimedio per fortificare gli organi : ecco quanto è sufficiente.

I sintomi dei malati di stomaco sono molto vari. Certe persone non possono mangiare ; per altre succede il contrario : la vista del cibo è per esse insopportabile. Spesso si prova una sensazione di pesantezza al petto, una impressione di sazietà alla gola. Talvolta, i gaz dilatati nello stomaco comprimono il cuore e fanno credere al malato di avere una affezione cardiaca. La emicrania è un sintomo frequente e da temerai. Uno stomaco dilatato ha certamente bisogno di un nutrimento scelto, ma la natura non ha mai stabilito che il cibo debba essere digerito prima di essere mangiato. Lo stomacoso ha bisogno di essere fortificato per fare il suo lavoro e per ciò non è necessario un fermento digestivo, ma invece un tonico. La digestione è alla dipendenza del sangue e del sistema nervoso e la scienza medica non ha mai prodotto un digestivo tonico migliore delle Pillole Pink.

Si vendono in tutte le farmacie e presso il Signor A. Meraldi, Via Andrea 6, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18 in 6 scatole, franco.

Società italiana per le Saline Eritree
ANONIMA
Capitale L. 1.000.000 - interamente versato
Sede Asmara - Direzione Massaua
Sede succursale Roma - Via Poli N° 48

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

L'assemblea Ordinaria dei Soci è convocata per i giorno 3 giugno 1912 alle ore 10 nei locali scadi a Via Poli, n. 48, Roma.

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e de Sindaci.
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1911, e destinazione del saldo utili.
3. Nomina di quattro membri del Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina di tre Sindaci e due supplenti, e assegno al Sindaci per l'esercizio 1912.

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni a tutto il 18 maggio 1912 presso il Credito Italiano, e presso la Banca Commerciale Italiana nelle loro sedi di Roma, Genova, Torino, Milano, e Napoli, le quali rilascerranno loro un certificato di deposito.

Nel caso che l'Assemblea non riuscisse valida per insufficienza di numero, questa avrà luogo in seconda convocazione, per il giorno successivo 4 giugno 1912, alle stesse ora e nei medesimi locali.

Roma, 30 aprile 1912.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

Avvisi economici Vedi ariffa

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta l'on. Spingardi Ministro della guerra fra l'attenzione vivissima del Senato lesse i telegrammi del gen. Ameglio annunzianti la vittoria di Rodi e la resa delle guarnigione turca dell'isola.

La lettura fu accolta dagli applausi unanimi del Senato e delle tribune.

Il venerando Presidente on. Manfredi pronunciò alte parole di plauso per l'Armata e per l'Esercito cui rivolse un caldo saluto augurale. in nome del Senato che si unì con acclamazioni al suo Presidente.

L'on. Ulderico Levi, innalzò, applauditissimo, un evviva all'amicizia fraterna che lega l'Esercito e l'Armata per il bene della patria.

Indi fu coordinato e approvato il progetto sull'ordinamento del notariato. con altri progetti di secondaria importanza che vennero poi votati a scrutinio segreto.

La Camera di ieri.

La Camera ha accolto con piena soddisfazione e con vivo entusiasmo la notizia comunicata dal Presidente del Consiglio, dopo lo svolgimento delle interrogazioni, intorno alla battaglia vittoriosa di ieri e alla resa della guarnigione turca di Rodi.

Quindi ha ripreso tranquillamente la discussione sulla riforma elettorale, sofferman dosi sulla questione, ch'è fra tutte la più grave, relativa al mezzo col quale gli elettori analfabeti dovranno esprimere il proprio voto.

Tre sono le correnti principali: quella della scheda ufficiale, ma proposta dal Ministero; quella della busta escogitata dalla Commissione: quella di uno strumento meccanico, sostenuta dall'on. Turati e da pochi altri. Mentre quest'ultimo non trova seguaci, la maggioranza dei deputati resta dubbiosa fra gli altri due sistemi; e intanto numerose sono le proposte, più o meno complicate, di altri deputati, che si mostrano fertili di genio inventivo, ma non riescono che a una maggiore complicazione.

Notizie parlamentari.

Alla Commissione per la conversione in legge del R. decreto, che aumenta le unità combattenti nella zona occupata di Ieri, hanno consentiti dal Ministro della guerra sei articoli aggiuntivi per il necessario aumento del personale civile.

L'on. Cimorino ha sollevato la pregiudiziale, poichè il numero dei nuovi articoli aggiuntivi viene a creare di fatto un nuovo progetto che gli uffici non hanno preso in esame onde ritiene incompetente la Commissione.

De Nicola sostiene che il Ministro della guerra debba presentare un nuovo progetto il quale dovrebbe seguire la via normale degli uffici, o per lo meno dovrebbe essere deferito, per l'esame, alla Commissione che esamina l'attuale conversione del decreto in legge.

Borsarelli si associa all'on. De Nicola, e l'on. Masi, relatore, dà alcuni schiarimenti.

La Commissione, all'unanimità accoglie la pregiudiziale Cimorino.

Per la conversione in legge del R. decreto che ha provveduto alla nomina a sottotenenti effettivi di 10 sottufficiali e sottotenenti di complemento, appartenenti al corpo di spedizione in Libia, l'on. De Nicola chiede che anche pei sottotenenti di complemento Veterinari, medici e farmacisti sia aumentato il limite di età per il passaggio al servizio effettivo.

Borsarelli si dichiara contrario alla proposta De Nicola.

De Nicola propone che si chieda al Ministero della guerra il numero dei sottotenenti medici, veterinari e farmacisti combattenti in Libia, prima di prendere una decisione.

La Commissione, senza pregiudizio delle decisioni che potrà prendere, accoglie la proposta De Nicola.

Contro l'alcoolismo.

La commissione che esamina il progetto di legge contro l'alcoolismo ha rimandato le sua riunione al 26.

La beneficenza a Tripoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 17, ore 18.25. La missione industriale lombarda presieduta dal comm. Banfi, la quale fu di recente qui, ha preso l'iniziativa di promuovere a Milano una sottoscrizione per offrire a Tripoli un grandioso fabbricato come ricovero di beneficenza per fanciulli.

La Direzione degli affari civili cerca il terreno per la costruzione dell'edificio.

— Il Comitato delle signore tripoline prepara una fiera per destinare il ricavato ai bduini poveri attualmente ricoverati nell'interno dell'oasi.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Giolitti ha inviato al generale Ameglio il seguente telegramma:

Generale Ameglio - Rodi.

Il Governo nella odierna seduta dei due rami del Parlamento ha data lettura dei telegrammi da Lei e dal l'ammiraglio Amero inviati sulla operazione di Rodi così brillantemente riuscita, mandando un saluto ed un plauso alle valorose truppe di terra e di mare che vi hanno preso parte.

Al plauso del Governo si sono entusiasticamente associati Camera e Senato.

Presidente del Consiglio
Giolitti.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di Giovedì ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Civita Castellana (Roma) Parziale trasformazione del Monte di Pietà a favore degli agricoltori nel senso di concedere ai medesimi mutui in denaro.

Marrano Appio (Caserta)Approvazione dello Statuto organico della congregazione di Carità.

Gorzegno (Cuneo) Approvazione dello statuto organico della Congregazione di Carità.

Ministero Pubblica Istruzione

Esperimento sciuistico interno di educazione fisica.

Il Ministro on. Credaro ha diramato la seguente circolare..

Ai capi di Istituto delle Scuole medie.

L'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica già per due volte ha organizzato, col consenso di questo Ministero, concorsi scolastici di carattere generale o strettamente educativo, che hanno ricevuto meritate approvazioni.

Al concorso tenuto nello scorso anno, benchè bandito improvvisamente e quasi al termine dell'anno scolastico, parteciparono spontaneamente 2130 classi di tutte le Scuole italiane con un complesso di 45.000 alunni.

I Presidi ed i Direttori delle Scuole partecipanti, nelle lettere dirette al detto Istituto, hanno fedelto la bontà dell'iniziativa e promesso il loro intervento per l'avvenire.

Tenuto conto di questi risultati soddisfacenti e della necessità che la ginnastica scolastica, finora troppo trascurata, possa, a gradi, ma con gran progresso avviarsi, perfezionarsi per compiere il compito che le spetta nell'educazione dei giovani per la loro preparazione alla vita civile e militare, ho deliberato che a cominciare dal corrente anno in tutte le Scuole medie, regie e paregiate, maschili e femminili, si eseguа annualmente un *Esperimento interno di educazione fisica*, obbligatorio per tutti gli alunni e le alunne non esonerati da detto insegnamento.

Tale esperimento servirà nel corrente anno anche come gara eliminatoria del Concorso Nazionale, che per la terza volta *l'Istituto Nazionale per l'incremento dell'Educazione fisica* organizzerà in Roma, ed il quale sarano ammesse le classi o squadre che meglio risulteranno classificate nell'esperimento stesso.

Perchè l'esecuzione di tali prove non disturbi in alcun modo il regolare andamento degli Istituti, ho disposto:

a) che il programma dell'esperimento non richiedà nessuna speciale preparazione, ma sia limitato agli esercizi ginnastici compresi nei programmi governativi;

b) che esso abbia luogo in sostituzione delle prove obbligatorie del terzo trimestre;

c) che non ceigo dagli alunni nessuna spesa;

d) che si svolga nella stessa palestra dell'Istituto;

e) che sia giudicato da una Commissione composta del Preside o Direttore (o da altro professore da lui delegato), dell'insegnante di ginnastica e di un altro professore dell'Istituto, escluso assolutamente l'intervento di persone estranee.

I Capi di Istituto sono invitati a provvedere, d'accordo con i professori di educazione fisica, perchè l'esperimento possa svolgersi nell'epoca fissata e nel miglior modo possibile, a norma delle disposizioni dell'annesso Regolamento.

Il Ministro **Credaro.**

(Seguono le norme per l'esperimento)

***

Il Ministro on. Credaro e il direttore generale comm. Fiorini meritano vivi elogi per avere, con energici provvedimenti, iniziato fin dal principio dell'anno scolastico un efficace, attivissima azione allo scopo di promuovere l'educazione fisica della gioventù scolastica.

Al concorso di cui parla il programma annesso alla circolare da noi riprodotta, parteciparono oltre 100 mila alunni.

E' un fatto nuovo, che non si è verificato mai in Italia e forse nemmeno all'estero.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Consiglio Superiore della Magistratura

Giordani comm. Domenico P.P. di Corte d'appello di Napoli, sostituisce nel Consiglio superiore della magistratura il cav. Cocuzza Vincenzo, P.P. di sorto di cassazione, dimissionario.

***

Classificazione dei Candidati riconosciuti meritevoli di promozione a merito ai posti di giudice o sostituto procuratore del Re.

Dalla Mura Mario, voti 89 — Gaudi Antonio, 86 — Miraglio Gaetano 77 — Rizzo Claudio, 75 — Saltelli Carlo, 71 — Soldani Bonsi Dante, 71 — Gliberti Giuseppe, 70 — Ferri Giovanni Battista, 69 — Micoli Rosario, 69 — Trojni Raffaele, 69 — Cocuzza Carmelo, 69 — Coco Nicola 68 — Ciccolungo Ernesto 67 — Quartapelle Gaetano, 67. — Sette Francesco 66.

Magistratura.

Sono trasferiti i seguenti magistrati.

Raimondi cav. Antonio, presidente di sezione da Macerata, è trasmutato a Milano, Montalto cav. Pasquale, da Aquila a Roma, Cirinolo Aristide, giudice del Tribunale di Montelcone, a Nova Ligure, Cattani Giuseppe, giudice di tribunale da Siracusa ad Ancona; Favaro Vittorio, giudice di tribunale da Legnago a Venezia.

Gennaudo Vittorio, sostituto procuratore del Re in aspettativa richiamato in servizio al tribunale civ. di Lucera.

INFORMAZIONI ESTERE

Commissione internazionale pel diritto aeronautico.

(S) **Bruxelles**, 17. — La Commissione Internazionale del diritto aeronautico, riunita sotto la presidenza del Principe Rolando Bonaparte, la inaiato oggi i suoi lavori.

Alla conferenza sono rappresentati 13 Stati.

La Commissione ha sopratutto discusso il regolamento delle rotte aeree, esaminando la disposizione del decreto francese pubblicato nel *Journal Officiel* del 25 Novembre 1911.

Essa ha costituito una Sotto Commissione per l'esame giuridico e tecnico delle questioni da studiare.

La riapertura dei Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Si annuncia ufficialmente che i Dardanelli verranno riaperti domani mattina. Sarà veto ?!

(S) **Cetta**, 17. — La piantadella disposizione delle torpedini nello stretto dei Dardanelli andò distrutta nell'esplosione di un rimorchiatore, turco la settimana passata.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Fino ad ora le missioni estere non hanno ricevuto alcuna notificazione della Porta circa la riapertura definitiva dei Dardanelli.

La Prefettura del porto ha inviato ai Consolati una informazione che annuncia, secondo una comunicazione del Ministero della Marina, che i Dardanelli non no riaperti da ieri. I piroscafi dovranno tenersi pronti per la partenza e verranno avvertiti un giorno prima.

NEL MAROCCO

(S) **Fez**, 17. — (*Via Casablanca*). Secondo gli ultimi dispacci il gen. Liautey arriverà a Rabat oggi e vi resterà il 18 maggio, arriverà al campo di Mogod il 19; a Tifes il 20; a Souk el Arba il 21, a Meknes il 22 e sarà a Fez il 24 maggio.

Sono state prese le disposizioni per ciò che concerne il cerimoniale per l'arrivo del Residente generale a Fez.

(S) **Fez**, 17. — *Via Casablanca* — La prima udienza del consiglio di guerra ha avuto luogo sotto la presidenza del colonnello Tampin. Quattordici accusati sono stati condannati a morte per complicità e partecipazione a massacri, devastazione e saccheggi nella città di Fez durante il mese di Aprile scorso. Nove accusati sono stati condannati a morte e quattro ai lavori forzati: uno è stato assolto.

(S) **Melilla**, 17— Il gen. Aldave ha pubblicato un proclama con cui quale invita i ribelli a rientrare entro un mese nelle loro residenze; in caso contrario egli concederà i loro beni agl' indigeni amici della Spagna. Il cadavere di El Minzian è stato riconosciuto da suo fratello che è amico della Spagna, il quale ha pregato il generale Aldave di felicitare a nome suo il Governo spagnuolo per aver ucciso il principale agitatore del Rifi.

La questione dell' Urga

(S) **Madrid**, 17— L' *Imparcial* dice che il trattato di arbitrato proposto dall' Inghilterra per la questione del Marocco propone la delimitazione delle tribù della vallata dell' Uerga da parte di una commissione mista franco-spagnuola che si riunirà a Madrid.

Al concorso tenuto nello scorso anno, benchè bandito improvvisamente e quasi al termine dell'anno scolastico, parteciparono spontaneamente 2130 classi di tutte le Scuole italiane con un complesso di 45.000 alunni.

I Presidi ed i Direttori delle Scuole partecipanti, nelle lettere dirette al detto Istituto, hanno fedelto la bontà dell'iniziativa e promesso il loro intervento per l'avvenire.

Tenuto conto di questi risultati soddisfacenti e della necessità che la ginnastica scolastica, finora troppo trascurata, possa, a gradi, ma con gran progresso avviarsi, perfezionarsi per compiere il compito che le spetta nell'educazione dei giovani per la loro preparazione alla vita civile e militare, ho deliberato che a cominciare dal corrente anno in tutte le Scuole medie, regie e paregiate, maschili e femminili, si eseguа annualmente un *Esperimento interno di educazione fisica*, obbligatorio per tutti gli alunni e le alunne non esonerati da detto insegnamento.

Tale esperimento servirà nel corrente anno anche come gara eliminatoria del Concorso Nazionale, che per la terza volta *l'Istituto Nazionale per l'incremento dell'Educazione fisica* organizzerà in Roma, ed il quale saranno ammesse le classi o squadre che meglio risulteranno classificate nell'esperimento stesso.

Perchè l'esecuzione di tali prove non disturbi in alcun modo il regolare andamento degli Istituti, ho disposto:

a) che il programma dell'esperimento non richiedà nessuna speciale preparazione, ma sia limitato agli esercizi ginnastici compresi nei programmi governativi;

b) che esso abbia luogo in sostituzione delle prove obbligatorie del terzo trimestre;

c) che non ceigo dagli alunni nessuna spesa;

d) che si svolga nella stessa palestra dell'Istituto;

e) che sia giudicato da una Commissione composta del Preside o Direttore (o da altro professore da lui delegato), dell'insegnante di ginnastica e di un altro professore dell'Istituto, escluso assolutamente l'intervento di persone estranee.

I Capi di Istituto sono invitati a provvedere, d'accordo con i professori di educazione fisica, perchè l'esperimento possa svolgersi nell'epoca fissata e nel miglior modo possibile, a norma delle disposizioni dell'annesso Regolamento.

Il Ministro **Credaro.**

(Seguono le norme per l'esperimento)

***

Il Ministro on. Credaro e il direttore generale comm. Fiorini meritano vivi elogi per avere, con energici provvedimenti, iniziato fin dal principio dell'anno scolastico un efficace, attivissima azione allo scopo di promuovere l'educazione fisica della gioventù scolastica.

Al concorso di cui parla il programma annesso alla circolare da noi riprodotta, parteciparono oltre 100 mila alunni.

E' un fatto nuovo, che non si è verificato mai in Italia e forse nemmeno all'estero.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Consiglio Superiore della Magistratura

Giordani comm. Domenico P.P. di Corte d'appello di Napoli, sostituisce nel Consiglio superiore della magistratura il cav. Cocuzza Vincenzo, P.P. di sorto di cassazione, dimissionario.

***

Classificazione dei Candidati riconosciuti meritevoli di promozione a merito ai posti di giudice o sostituto procuratore del Re.

Dalla Mura Mario, voti 89 — Gaudi Antonio, 86 — Miraglio Gaetano 77 — Rizzo Claudio, 75 — Saltelli Carlo, 71 — Soldani Bonsi Dante, 71 — Gliberti Giuseppe, 70 — Ferri Giovanni Battista, 69 — Micoli Rosario, 69 — Trojni Raffaele, 69 — Cocuzza Carmelo, 69 — Coco Nicola 68 — Ciccolungo Ernesto 67 — Quartapelle Gaetano, 67. — Sette Francesco 66.

Magistratura.

Sono trasferiti i seguenti magistrati.

Raimondi cav. Antonio, presidente di sezione da Macerata, è trasmutato a Milano, Montalto cav. Pasquale, da Aquila a Roma, Cirinolo Aristide, giudice del Tribunale di Montelcone, a Nova Ligure, Cattani Giuseppe, giudice di tribunale da Siracusa ad Ancona; Favaro Vittorio, giudice di tribunale da Legnago a Venezia.

Gennaudo Vittorio, sostituto procuratore del Re in aspettativa richiamato in servizio al tribunale civ. di Lucera.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 17. — Il *Diario Official* pubblica un dispaccio da Valencia sul Minho, secondo il quale si conferirà il titolo dell'ex Re Manuel di Braganza al Conte Bresciadze a Pontevedra in Galizia. Alcuni affermano che Re Mancel, dopo vari colloqui sarebbe partito per San Juan ove si trovano alcuni leggitimisti portoghesi. Altri dicono che egli si trovi nascosto a Pontevedra. Il capitano Conceiro è stato vecchio e Tuy e sarebbe quindi ritornato a Pontevedra.

Mandano da Vunhres ad un giornale di Lisbona che alla frontiera sono stati veduti emigranti portoghesi e che i doganieri a cavallo ed a piedi sorvegliano la frontiera.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — L'aviatore Vedrines si è recato nella redazione dell'*Eycelsior*, dove ha ricevuto la croce della Legion d'onore in diamante, offertagli per sottoscrizione dal giornale.

Ricevuta la croce, Vedrines ha pronunciato un breve discorso ringraziando il giornale e le numerose persone che gli hanno dato si commoventi prove di simpatia in questi ultimi tempi.

Millevoye ha bevuto quindi alla salute di Vedrines ed ha espresso il desiderio di vedere il coraggioso aviatore direttore di una scuola di piloti, che egli ammaestrasse per la difesa della nazione.

All'uscita Vedrines è stato acclamato vivamente.

URUGUAY

(S) **Montevideo**, 17. — Nel concorso indetto a Montevideo per la costruzione del palazzo del governo, l'italiano Sommaruga ha vinto il terzo premio di 10.000 lire.

SPAGNA

(S) **Corbera**, 17. — Si annunzia da Barcellona che l'agente di polizia Mateo Solivi, addetto alla sorveglianza degli anarchici, è stato assalito alla Rondà San Pablo, da un gruppo di anarchici, l'agente è stato ferito da un colpo di coltello al ventre ed è morto poco dopo l'aggressione.

Prima di morire ha riconosciuto il suo feritore tra due anarchici, che furono potuti arrestare nel momento in cui prendevano la fuga.

Ultim'ora delle Provincie

Milano per la vittoria di Rodi.

Milano, 18 (ore 3.). — Stasera in Consiglio comunale le parole di plauso pronunciate dal Sindaco per il generale Ameglio e per le truppe vincitrici di Rodi fu l'annuncio della deliberazione della Giunta di concorrere con L. 20.000 alle sottoscrizione per la flotta nazionale acrea provocarono una indegna gazzarra da parte dei consiglieri socialisti spalleggiati dai compagni, che per l'occasione avevano invaso le tribune pubbliche. Il cons. socialista Caldari disse che la vittoria di Rodi sarà proficua solamente se frutterà all'isola la libertà; combatte poi l'obliazione per la flotta aerea.

Il plauso alle truppe e l'obliazione furono tuttavia approvati dalla maggioranza fra le acclamazioni più calorose.

Stasera la città era animatissima e lieta per la notizia della vittoria.

« Il Successo » di A. Testoni

Milano, 18 (ore 3). — Al teatro Manzoni, gremito di un pubblico elegantissimo, ebbe stasera lieta accoglienze la nuova commedia di Alfredo Testoni *Il successo*. L'interpretazione della Compagnia stabile fu ottima, specialmente da parte di Ines di Lorenzo che fu applauditissima.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE
Società Nazionale. — Il *Sicilia*, è partito il 16 da Bombay per Suez, Porto Said e Italia.

Borse e Mercati

ROMA 17 maggio 1912

Rendita cont. 98.36.
Rendita fine 98. 47 ½. — Obbligaz. ferrov. 3 % 338 ½ — Banca d'Italia 1302.50 — Commerciale 813 — Credito Italiano 529 — Fondiario 581 — Banco Roma 102 — Bancaria 101 ½ — Gas 1234 — Ansaldo 261 — Ferriere 116 — Beni Stabili 295 — Immobiliare 108 3/4 — Carburo 645 — Zuccheri 77 ¼ — Montecatini 103 ½ — Soda 72 ¼ — Condotte 129 — Rendite fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 100.95 — Londra 25.47 — Berlino 124.40.

Presso del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 18 maggio 100.97.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 19 Maggio per fiamini non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.90

BORSE ITALIANE — 17 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %	95 40	95 38	95 17½	95 35
Id. fine mese	95 45	95 40	95 30	— —
Id. 3½% (902	95 45	95 —	95 02½	95 35
Id. fine mese	— —	95 —	— —	— —
A. B. Italia	1291 —	1289 —	1289 50	1290 —
» Comuns.	811 25	810 —	809 50	— —
» Cred. Ital.	540 —	539 50	— —	— —
» B. Roma	101 62	101 50	— —	101 75
Mediterranee	394 —	393 —	— —	394 —
Meridionali	605 50	605 —	— —	604 50
Ass. Trasi	1319 —	1305 —	— —	— —
Veneto	— —	144 —	— —	— —
Navig. Gen.	361 50	361 —	— —	— —
Raffinerie	361 50	362 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 —	262 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 36	124 40	124 37½	124 36
» Francia	101 —	101 —	100 92½	100 97
» Londra	25 43	25 47½	25 46	25 43
» Svizzera	100 77	100 72½	100 67½	— —

Consolidati Media ufficiale del Regno — 15 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	95.38 54	93.63 54	94.07 78
3½% n. 1902	95.16 25	93.16 25	93.85 46
4% lordo	96.12 50	96.12 50	95.82 96

BORSE ESTERE

Parigi, 17 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fran. 3%amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	93 90	93 85	93 95
Italiani 3½ %	94 25	94 50	94 40
turco	90 25	90 15	90 30
spagnuolo	93 50	93 35	94 25
russo nuovo	— —	101 90	101 85
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 —	94 20
Egiziano 6 %	— —	100 80	101 ½
Banca di Parigi	1307 —	1315 —	1308 —
Banca Ottomana	— —	695 —	693 —
Credito fondiario	— —	940 —	— —
Azioni Suez	— —	6235 —	6230 —
Lotti turchi	— —	206 —	206 ½
Ferrov. ital. nuo.	— —	— —	506 —
sull'Italia	— —	98 ½	98 ½
sul Mediterr.	— —	25 52	25 75
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi**. 17. — La Banca di Francia ha ridotto il tasso dello sconto dal 3 ½ al 3 %. L'anticipazione sui titoli resta invariata al 4 %.

Vienna, 17 maggio	15 corone	17 corone	Londra 17 maggio	17 aperturo	17 chiusura
Ouvl. aust.	642 50	640 —	Consol.	78 —	78 —
Rend. aus	114 —	113 80	Ital.	93 —	93 —
Id. oro	89 30	89 —	Turco	89 ⅞	89 —
Ungh. 4 %	89 30	88 95	Russo	100 ⅛	78 —
Id. 5 %	77 —	76 60	Spagno	93 ½	93 —
Unione bank.	613 75	613 —	Giapp.	86 ½	86 ½
C. Londra	24 19 7	24 13	Egiz.	100 ½	100 ½
Live ital.	94 80	94 80	Argento	23 ⅛	23 ⅛

Berlino, 17 maggio	15	17
Rend. 3½%	— —	— —
It. cons.	— —	— —
» fine mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Med.	116 15	115 87
» Meridi.	— —	— —
Rubio	216 05	216 23
sub 4½	— —	80 30

Seconda ufficiale

SAGGIO

Italia	4 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	3 ½ %
Olanda	3 %
Egitto	4 %
Argento	5 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).
Genova, 17, ore 15.35

Rend. 3½	95.50	Raffin.	331.50
Id. fine m.	95.52	Ita. sua.	292.50
B. Italia	892.50	Ercolana	723.—
Commerc.	811.75	Esa. nav.	111.75
Cred. Ital	540.—	Id. rom.	17.—
Banconia	100.75	Lebandy	1400.50
B. Roma	101.50	Terni	1400.50
Marid.	9.50	Metallurg.	115.50
Medit.	391.—	Ferriere	117.75
Navigaz.	381.—	Officine	461.—
Veneto	144.—	O Tram	— —

Elba	136.50	Ansaldo	261.50
M. A. I.	209.50	E. Vetri	286.50
Cabiaro	645.—	Italia	84.50
Sessa	21.75	Marconi	171.—

CHIUSURA DI MILANO
MILANO, 17 ore 14,55

Rendita 3½ %

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione** o **Amministrazione del Popolo Romano** - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
— Roma L'ECO DELLA ROMA —
Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 52 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano, Romano di Pubblicità*; Roma, Corso Umberto I 398, Tel. 96-45, Tariffa 4, inserzioni commerciali cent. 150 la linea; 3a pag. L. 1 la linea; Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Menza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	POSIZIONE	DIMENSIONI Largh.	Alt.	Prof.	Tariffe di locazione Trim.	Sem.	Anno	Dec.
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42½	55	50	9	18	28	40
	unico	42½	90	64	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella Camera-forti si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori	
Cent.	6	1. 2.45		—		3 Num.	L. 11.75	5/10	L. 4.—
»	7	» 2.80	inci.....	L. 0.50	cent. 14	L. 2.60	4 »	» 15.50	8/10 » 3.80
»	8	» 3.20	filetati oro	» 0.50	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	9/10 » 10.70
»	9	» 3.25	legno.....	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	
»	10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.70	10 »	» 28.50	**Cordoni di seta**
»	12	» 6.—	Perelle	» 0.45	vecchie	» 4.70	12 »	» 32.—	al metro L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-94

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molieschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazione della glandola
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mezzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
Schiarimenti gratis

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1911-1912
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

30ª Decade - dal 21 al 30 Aprile 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22	25	23	—
Media	13.444	13.440	+ 4	25	25	—
Viaggiatori	6.124.053	5.668.389 08	+ 457.463 92	5.928	5.302 07	+ 625 93
Bagagli e cani	373.488	312.050 17	+ 61.438 83	304	272 37	+ 31 63
Merci G.eP.V.	1.963.221	1.349.250 37	+ 614.070 63	5.871	5.339 76	+ 531 24
Merci a P.V.	6.745.785	6.714.968 72	+ 31.416 28	6.897	6.271 67	+ 625 33
TOTALE	15.158.547	14.033.067 34	+ 1.125.279 66	19.010	17.286 93	+ 1713 07

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 30 Aprile 1912

Viaggiatori	161.779.740	152.906.882 07	+ 8.872.857 93	178.820	168.760 38	+ 10.059 62
Bagagli e cani	7.670.862	7.356.201 02	+ 314.360 98	8.488	7.987 66	+ 500 34
Merci G.eP.V.	44.267.540	39.912.655 97	+ 4.354.884 03	101.408	90.735 68	+ 10.672 32
Merci a P.V.	219.511.205	209.719.051 91	+ 9.792.153 09	198.980	183.492 51	+ 15.487 49
TOTALE	433.229.347	409.895.050 27	+ 23.334.256 03	487.576	450.976 23	+ 36.599 77

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenza
della decade	1.125 02	1.043 21	+ 81 81
dall'inizio dell'esercizio	32.240 28	30.488 14	+ 1.751 14

* Escluse la linea Cerignola Stazione-Città, ed i rionchi Confine francese-Modane e Desenzano Desenzano Lago

Comunicazioni rapide franco italiane
Per il Sempione
Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle 8 arriva a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 22.25 arrivo l'indomani alle 14.25.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni lit'a, lits-salon, vagoni-réstaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.20 a Milano e alle 16.50 a Venezia.
Un altro treno di lusso (vagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Società Trasport Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via due Macelli, 10-11
COUDRE STRETTA G. ALBERTI BREVETTATO

Pillole anticatarrali Nieri
Del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Curiscono in **tre o quattro giorni** qualunque Lorite, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantachique e costa L. 1.25.
Si scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno mezzo cento, 50 cent.
Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Menconi e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Picetta*.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.
VATICANO Accesso v. dalle Fontanelle, vano sul Giardino
Id. *Museo di Scultura Antiche* (cachua il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinaco teca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borghese*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Barberiniana*, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tram'onto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventina* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 83, dalle 10 al tramonto).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
INGRESSO LIRE UNA
VATICANO - *Sotterranee sotto Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
ch. *Capranica, di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Provinciale*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 18.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 12
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S ALISTO v. Appia Antica 22 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *Stanze e Logge del maestro*, ingresso dal portico di Bramante, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 27, dalle 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO LATERANENSE, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli							
	0,05	5,50	7,30	7,30	10,45	13,05	
Pisa-Torino	6,25	8,45	14,45	14,45	21,—	23,—	23,20
Pisa-Milano	9,55	8,45	14,45	14,45	21,—	23,—	
Foligno-Ancona	5,50	8,30	12,5	17,45	22,—		
Firenze-Milano	9,—	8,10	14,40	18,10	21,—	23,45	
Grosseto	9,25	8,25	14,45	16,35	19,5	22,—	23,20
Avezzano-Tivoli		7,40	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				17,35			
Civitavecchia	6,5	10,30	16,50				
Frascati	7	9,15	12,10	16,15		19,55	20,15
							23,50
Velletri-Terracina	8,5	12,35	17,30				
Velletri	8,50	13,45	17,30	21,10	23, 5		
Fiumicino	5,14	9,40	16,25	19,30			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,30				

a) Feriale.
Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,30	16,25
				17,40	20,15	22,10	24,35
Pisa-Pisa	7,—	8,55	9,30	13,—	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,55	9,30	13,—	19,15	21,50	23,50
							24,—
Ancona-Foligno	0,12	7,15	7,45	13,10	14,55	20,10	23,25
Milano-Firenze	0,13	7,05	7,—	12,10	17,40	19,50	22,45
Grosseto	7,—	9,40	10,20	18,5	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	9,—		9,55	15,30	20,30		
Tivoli	8,5	9,5	17,30		21,—		
Civitavecchia	7,50	10,5	13,25				
Frascati	7,50	8,50	10,55	14,55	18,40	21,—	
							23,—
Terracina Velletri	9,10	9,55		15,10		22,45	
Fiumicino	7,50	10,20	21,30	23,30		20,40	
Subiaco-Mandela	9,8		9,30	15,40	20,30		

a) Feriale.
* Il treno delle 9,10 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è da Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10-7.10-8.55-12.20-14.10 f.-16.5-18.25-20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26-8.4-10.0-13.53-17.9-18.54-20.35-22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.30 - 12.25 - 17.10 - 20.48 - 21.40 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 8.50 - 13.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 12.11 - 19.24 - 22.34.

MANIFATTURA Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

IL DIABETE
ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litiante Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero ci riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli ineffacci fermenti.

Tramvia Roma Civitacastellana
Feriale

Roma	p.	6 —	2 —	14.30	17.45
Prima Porta	a.	6.38	2.38	15.8	18.23
Scrofano	a.	6.53	2.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Lepri gnano	a.	7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a.	8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo.	
Civitacastellana	p.	6.8	14.38	17.53	18.35
Sant'Oreste	a.	6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a.	6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Lepri gnano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a.	8.40	17.10	20.25	21.25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.	5.50	9.50	11.30	15.15	18.30
Bagni	a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10
Villa Adr. a.		7.31	10.29	12.58	16.44	19.23
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38
						Fest.
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr. a.		6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.	6.30	8.31	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.	7.36	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.37

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, aste del tutto, concessioni di negozi, licenze, affitti, affitti di appartamenti e locali ecc. e mobili, vendita di cavalli ed altri di servizio privati.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accomodamento di negozio, come mobili, carri, calzature, ecc.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 2 camere si ricevono gli avvisi di personale di qualunque classe come: traduttori, cocchieri, maestri, persone di servizio, vendite per occasione. Doppio in tre, diritti di cambiamenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI UNO UFFICIO E DEPOSITO mezzi elementari costruttivi terrestri, parole ombra interni Bagno preferisce, mezzi quadrati 120 cinco. Gerente Camillo 1295.

AUTOMOBILI 35 HP. FIAT due landaulet vendesi a ottimo occasione. Per schiarimenti e visitarle corso Vittorio Emanuele 102-103 piano Roma.

D'AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili, sei vani, cucina, dispense, etc., posizione amena, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1226

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Carriere Mascioni.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA sono, celando anche famiglia con una referenza, d'incontrabile di custodire villino, con o senza tenente, durante l'assenza estivo del proprietario. Rivolgere nell'ostra amministrazione. 1190

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottime requisite, ogni contabilità, amministrazione o cassiere, potendo disporre di vario un fittore cauzi, (dalle già pel) cuore mediante compagnie Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.r., scala di fronte, ala via dei Babuino si offre camera, affittasi prossa buona famiglia, comoda ammobiliata a milissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingressoindipendente, affittasi in quarto mese per il 15 corr. Via Cappo Carino N. 25, piano primo (Porta Trajana). 1274

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Abruzzi N. 43 Scala B. interno 12.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86-36.

COMUNITÀ RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Castagneti 14, piano 2., dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINA da lezioni a domicilio dai signori Via Arenula 69, Nicola Colicchi, allievo della scuola estera di Vittorio. Per i conto S. A a lezioni a domicilio. Fa il maestri, parti principale Ed maestri (a casa) ed signorine (stesso). 1168

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e lo spagnuolo, il francese, da nozze e domicilio. Rivolgersi in via Arenula 1 Scala B, interno 12.

EX SOTTUFFICIALI di anni 28 attualmente addetto ad un ufficio distrettuale e di ottimo nelle provincie, favorito di migliori documenti e che può dare la Roma in migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella propria ed assicurarne confidenziali. Rivolgersi S. S. ferma posta 96.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca compagni come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcucci Fernanda 225. Via Nomentana int. 4. 1230

Ia Set

Appena giun... gliolino ha san... berato cioè la n... baciatore di G... Wanghenhein a...
Ha quindi re... liere e col Min... nelle quali è n... nce, dirette a... amichevole ri... *quod est incoti*... derano fealment...
— Da Carls... alcuni giorni a... casione di ques... rena per esprim... malcontento pe... catrice della Di... in seguito alla... l'Impero.
Naturalmente... bolire questa C... ta, ha suscitato... *ckstag* se n'è oc... lancio della Can... cancelliere ha a... parole del Sovr...
Il Parlamento... militari e navali... voti dei socialisti...
E così le auto... strada libera pe... luppo dell'esercito... *stag* resta la nece... facile questione d...
L'Imperatore... consentire ad u... la Presidenza d... stria, avendo il... una operazione a... mane sequestrata...
— Il Ministro... assunto l'interino... te che non si pot... gislativo e specia... tanto dibattuta q... del Governo.
— In Ungheria... speranza di un i... kács e il Gruppo... do questo accetta... kács la proposta... nuovamente e l'... posizione ostruzi... tando contempora... torale. L'esito si... avendo la maggio... te energia per imp...
A Parigi l'opini... imminenti cambi... Camera e nella... si sia deciso ad a... marina, che pass... Boué de Lapeyr... dal 1909 al 1911... a successore di Br... presidenza della... luogo l'elezione...
— Nella diplom... na di Dumaine al... Vienna ed il richi... troburgo.
— Le elezioni... hanno confermato... Pochi apostamenti...
Il gen. Liautey s... no Tangeri, Casabl... gue per Fez. La si... mente calma, non... e un compito mol... generale ed i suo... Saint Aulaire e Ga...
Alcune tribù del... to un nuovo Sultan...
Il Parlamento in... nas importanti disc...
E' stata approv... voti di maggioran... dalla Chiesa nel Pri... da Lloyd George.
E' stato discuss... navale e Churchill h... cercando però evid... rattere ostile alla... re a domande del... acorso suscitò le pro... tese rivelazioni sull... manica.
Anche in un ban... Churchill ha tenuto... zioni.
— Sir E. Grey ebbe... tolineare la stretta... gna tanto nella ques... lo dello spegnimento...
Mr. Asquith e Wi... alla fine del mese... no con Lord Kitche...
La Camera tures... Ministro Hall, che... che si attendeva, es... giorni prima capo d... gressos. Tuttavia, p... Il *dispason* è alquan... però, se si continu... care notizie sulla gu... tai capi la situazione... situazione pessima ne... to pericolosa nell'Af... sforzi inauditi per re... zionali.
— L'agitazione a C... tati si è un po' calma...
In Russia il Minis... now è costituito per... segretario Polivanoff...
— La Duma prima... ha votato vari proge... provvidenze per gli op...
— Alle Cortes spag... confro Canalejas dall'... tato ad interpellanze... benzi con una forte m... nalejas, ma che tutti... gnuolesse, che l'attua...